

D.^R P. RIZZINI

ILLUSTRAZIONE

DEI

CIVICI MUSEI

SMALTI

VEDI ADUNANZA DEL 30 AGOSTO 1896

BRESCIA

STAB. TIP. LIT. F. APOLLONIO

1896.



SMALTI

ITALIA

SMALTI AD INCASTRO.

1. **Il Redentore.** — Piastra romboidale a lati lobati e simmetrici, larga mm. 97×150 ; consta di robusta lamina di rame scolpita a compartimenti incrostati di smalto policromo a conguaglio del metallo riservato, il quale, inciso e dorato, tratteggia intiera la figura, e delinea gli accessori; superficie piana. Rappresenta il Redentore coperto del *colobium*, nimbato di nimbo crocigero segnato a zone di smalto giallo verde e rosso, stante di prospetto colle braccia aperte. Campo diviso in due compartimenti uguali cosparsi di lozanghe, croci ricrociate e dischi di smalto bianco, cilestro, verde e rosso; fondo azzurro con listello bianco e otto fori rotondi lungo la periferia. Buona conservazione.

Secolo XIII, seconda metà. Legato Brozzoni.

2. **Bove di S. Luca.** — Piastra quadrilobata decorativa del diametro maggiore di mm. 74×74 ; consta di una robusta lamina di rame scolpita a compartimenti riempiti di smalto policromo a conguaglio del metallo risparmiato che rende il soggetto intiero inciso e dorato, delineati li accessori. Rappresenta il bove di S. Luca di prospetto, alato e nimbato in mezzo a tre rose e sei lozanghe. Fondo di smalto azzurro, le rose di rosso, cilestro e bianco, il nimbo di verde e giallo. Intorno alla periferia decorre un listello di smalto bianco impuro; in corrispondenza ai quattro angoli rientranti sono praticati quattro fori per il passaggio dei chiodi destinati a fissarlo ad un fondo.

Secolo XIII, buona conservazione.

3. **Stella.** — Disco decorativo, diametro mm. 42; consta di robusta piastrella di rame scolpita e incrostata di smalto a conguaglio del metallo risparmiato, il quale, inciso e dorato raffigura una stella a otto raggi sopra fondo di smalto azzurro, con intorno un listello di smalto bianco e due fori rotondi per fissarlo. Buona conservazione.

Secolo XIII, seconda metà. Legato Brozzoni.

Il Redentore, il bue di S. Luca, e questo disco presentano tra di loro caratteri tecnici così simili da ritenerli lavoro di un unico artista; devono aver servito di decorazione ad una croce.

4. **San Giovanni, evangelista.** — Figura resa fino all'inguine, a mezzo tondo, alta mm. 76×36 ; consta di robusta piastra di rame sbalzata e scolpita a compartimenti riempiti di smalto a conguaglio del metallo risparmiato. Rappresenta S. Giovanni di prospetto, con testa e nimbo applicato dorati, capelli incisi, occhi di smalto azzurro, la mano che tiene il libro degli evangelii avvicinata alla regione cardiaca tratteggiata a

bulino, le vesti di smalto cilestro e azzurro. Due fori rotondi lungo la linea mediana del tronco servivano pel passaggio di chiodini onde fissarlo ad un fondo, forse sulle braccia o al centro di una croce. Mediocre conservazione.

Secolo XIII. Legato Brozzoni.

5. **Sacra Famiglia.** — Piastra rettangolare, alta millimetri 79×92 ; consta di robusta lamina di rame scolpita a compartimenti riempiti di smalto decorativo a conguaglio del metallo risparmiato, il quale inciso e dorato rende delineate intiere le figure ed il soggetto. Sotto un' arcata a tre lobi, formata da una linea a spirale fra due parallele, davanti figura la Vergine nimbata supina nel letto col capo verso destra; ai piedi del letto Giuseppe nimbato, coronato di fiori, seduto sopra una chiesa colla mano sinistra poggiata alla guancia, rivolge lo sguardo alla Vergine; nel secondo piano il Bambino, nimbato di nimbo crocigero, depresso fasciato nella culla viene riscaldato dal bue e dall'asinello. In alto risplendono due stelle a cinque punte, in quella a sinistra di forma prismatica, olivale in quella a destra. Li smalti adoperati a colorire i fondi sono: sui nimbi il giallognolo, sulla culla il nero e il marmorizzato di bianco verde e rosso, nel campo il verde, sull' arcata il rosso mattone, nel cielo il cilestro chiaro digradante nel bianco a cui succede l'azzurro carico. Bordo liscio dorato e quattro fori rotondi agli angoli per fissare ad un fondo.

Secolo XIII seconda metà; buona conservazione. Legato Brozzoni. — Vedi tavola I.

VENETO?

6. **Centauro** assalito da un ramarro. — Disco di rame, diam. mm. 81, spessore mm. 2; soggetto in metallo dorato sbalzato a mezzo rilievo, contorno libero e dettagli incisi, con bordura piana, larga mm. 18, scolpita a zone riempite di smalto cilestro, rosso, azzurro, sovrapposto a strato di smalto nero, a conguaglio del metallo risparmiato il quale delineato a bulino rende l'apparenza di un pannello susseguito da circolo lineare, e listello a spirale allungata che si conforma a bordo di un foro praticato in quattro punti equidistanti lungo il suo decorso, onde poter fissare il disco ad un fondo. Rappresenta una specie di Centauro, metà uomo metà leone, gradiente a sinistra armato di lancia e scudo, assalito e morso sulla groppa da un ramarro gigantesco.

Secolo XIII, discreta conservazione, acq. del Museo.

Questa piastrella ne richiama un'altra descritta al n. 78 delle placchette del Museo per l'analogia della composizione e dell'epoca, da indurci nella credenza che questi pezzi decorativi abbiano comune la derivazione; e sebbene mostrino un certo carattere tedesco, e di simili ne venisse scoperto uno ad Aquisgrana ed un altro a Merano nel Tirolo, tuttavia si ritiene di origine veneta, per il ripetersi dell'immagine naturale o fantastica del leone, emblema caro ai veneti, e più che tutto per la rappresentazione del ramarro, specie di sauri comune al nord d'Italia, sconosciuto nella Germania.

SMALTI DIPINTI.

7. **La Vergine, Gesù Bambino e S. Caterina.**
— Piastrella di rame, rettangolare alla base, centinata in alto, leggermente concava in direzione dell'altezza, larga mm. 73 × 89; smalto policromo dipinto sopra fondo di smalto nero, con ritocchi d'oro che disegna

alcuni oggetti, orna le vesti, e corona i bordi del pezzo. Sotto un' arcata a due colonne, a sinistra, la Vergine coronata e nimbata, genuflessa a tre quarti a destra con mano benedicente e il Bambino sul braccio sinistro; a destra, S. Caterina, coronata e nimbata, genuflessa a tre quarti a sinistra con spada nella mano e ruota vicina. Fondo di smalto nero stellato d'oro. Controsmalto nero e tracce di un manubrio, il che denota di aver servito di pace. Conservatissimo.

Secolo XV. Legato Brozzoni. — Vedi tavola I.

Questo smalto di carattere indubbiamente italiano, eseguito forse a Firenze o Venezia, di un disegno che si riferisce ai primi tempi dei dalla Robbia, assume un'importanza storica di primo ordine, inquantochè se in Italia da italiani competenti in materia si portasse una buona volta lo studio di quest' arte a livello degli studii fatti dai Francesi in Francia, facilmente verrebbe posto fine al dibattito non ancora chiarito intorno all'origine sua, se cioè questo nuovo metodo di dipingere a guazzo con colori vetrificabili lo smalto, spetti piuttosto all' un paese che all' altro.

8. **La Vergine** in gloria. — Piastra sottile di rame, di forma ovoidale convessa, larga mm. 94×110 ; smalto rosso carmino digradante in sfumatura, dipinto sopra fondo di smalto bianco. Rappresenta, in alto, la Vergine nimbata in mezzo ad Angeli e Cherubini, seduta di prospetto sopra nuvole, colle braccia stese in fuori, viene incoronata da due angioletti. Sulla terra gli apostoli, accorsi intorno ed una tomba scoperchiata, che San Tommaso ultimo arrivato e sempre incredulo riscontra vuota, fanno atti di sorpresa innalzando li occhi e le mani verso la Vergine che sale al cielo. Contro smalto nero. Cornice di legno coperta da carta nera del tempo, disegno corretto, composizione riuscitissima, conservazione ottima. (Forse Venezia o Firenze).

Secolo XVI. Legato Brozzoni. — Vedi tavola II.

9. **La Vergine, Gesù Bambino e S. Giovanni Battista.** — Piastrella rotonda di rame leggermente convessa, fissata in una cornice dorata da cui parte un listello circolare per venire applicata ad un oggetto, probabilmente ad una scatola o al pomo di un bastone. Smalto policromo dipinto sopra smalto color paglierino. Rappresenta la Vergine con velo sulla testa mosso dal vento, veduta a mezzo busto seduta di prospetto nell'atto di sollevare un pannolino onde mostrare a S. Giovanni il Bambino che dorme sdraiato sul suo grembo, alla cui vista il Santo, che si scorge a destra dalla sola testa, col dito avvicinato alla bocca accenna a silenzio per non svegliarlo. Disegno corretto, conservazione ottima. Contro smalto color porcellana.

Secolo XVIII. Legato Brozzoni.

10. **S. Apollonia.** — Piastrella discoide di rame leggermente convessa, diametro mm. 83, smalto a fondo azzurro dipinto a vari colori, lustrato in oro. Rappresenta S. Apollonia nimbata, stante di prospetto coperta del manto con tanaglia nella mano destra, palma e libro nella sinistra. In giro « TA APOLO ». Metallo scoperto nel rovescio.

Secolo XVII, lavoro mediocre, leg. Brozzoni.

11. **La Fortuna.** — Piastrella rotonda di rame fissata in una cornice lavorata a cordoncino, mm. 36 colla cornice mm. 42; smalto chiaro e rosso scuro dipinto sopra fondo di smalto nero, con ritocchi d'oro che disegnano alcuni oggetti. Nel mezzo, la Fortuna nuda, con capelli sciolti cascanti sul dorso, stante di prospetto sopra un globo, tiene nelle mani una vela gonfiata dal vento. A sinistra, tre vasi cerchiati con altrettante pianticelle, sulle quali riposano due uccelli;

nel secondo piano sfera armillare, in alto un' ancora.
A destra, altri tre vasi vuoti, due manopole e due occhi.
Secolo XVII. Legato Brozzoni.

12. **Tabacchiera.** — Forma rettangolare; consta di sei piastrelle sottili di rame dipinte a smalto policromo; due maggiori costituiscono il fondo e il coperchio leggermente convesso fissato con cerniera; quattro minori le pareti. Le maggiori sono larghe mm. 81×62 , le laterali mm. 62×29 , quella di fronte e del dorso mm. 81×29 . Smalto a fondo cilestro chiaro cosparso di ramoscelli e fiori bianchi in rilievo. Nell'interno, sul coperchio in smalto a colori vezzosa donna sulla cui fronte campeggia una rosa, con cuffia e abito scolacciato, seduta a tre quarti a destra in un boschetto. Il fondo della scatola è dipinto a smalto bianco. Ottima conservazione, accurato disegno.
Secolo XVI. Legato Brozzoni.

VENEZIA.

13. **Coppa.** — Consta di due piastre sagomate di rame saldate insieme e dipinte a smalto policromo; la maggiore di forma rotonda costituisce il piatto, la minore foggiate a tromba il piede. Il piatto sbalzato a compartimenti è diviso in due zone, centrale e periferica. Sulla prima zona a superficie convessa e liscia, in una cornice di smalto bianco campeggia uno stemma bipartito con tre torri e tre gigli in campo rosso a sinistra, aquila dorata e coronata in campo azzurro cosparso di stelle dorate a destra; due rami d'alloro e la leggenda: **MONTINA . I . PONTE . CARALA** a lettere dorate sopra fondo azzurro circondano lo stemma. La zona esterna, separata da una fascia a fondo verde e ornati dorati,

è divisa in ventuno compartimenti piriformi di smalto azzurro e fiori dorati per mezzo di altrettante costole dipinte di smalto bianco. Bordo azzurro festonato d'oro; contro smalto azzurro cosparso di stelle dorate. Lavoro accurato, ottima conservazione. Diametro del piatto cm. 25,7, del piede cm. 11, alto cm. 5.

Secolo XVI. Legato Brozoni.

14. **Coppa.** — Uguale alla sopra descritta.
15. **Coppa.** — Consta di due piastre di rame saldate insieme, smalto dipinto policromo. La piastra maggiore di forma rotonda costituisce il piatto, l'altra a tromba il piede. Il piatto diviso in due zone, è sbalzato a compartimenti piriformi o a valva; esso presenta al centro uno stemma bipartito a fondo nero in alto che lascierebbe credere ad una berretta quadra da prete, e rosso chiazato d'oro sotto, sul quale pare raffigurato un gambero. Lo stemma, racchiuso in un anello a mezzo rilievo, ornato da una serie lineare di ghiande a due colori sopra fondo bianco, è accostato dalle iniziali L G. Dall'anello si staccano come a raggi obliqui dieci pera rilevate a fondo azzurro e fiori dorati. Sulla zona periferica sono disegnate diciotto cavità piriformi a smalto bianco e fiori dorati, a cui susseguono come a corona diciotto cavità a valva smaltate in colore verde carico. Bordo e contro smalto azzurro cosparso di stelle dorate. Conservazione buona meno lo stemma un poco avariato. Diametro del piatto cm. 31, del piede cm. 13,5, alto cm. 5.

Secolo XVI.

Ammesso sicura la rappresentazione del gambero, sia per l'epoca come pel luogo di fabbricazione della coppa, le iniziali L G si potrebbero leggere per Lorenzo Gambara, nato sul finire del secolo XV, buon poeta latino, che passò molta parte di sua vita a Padova e a Roma, ove divenne famigliare intimo del cardinale Farnese.

16. **Coppa.** — Consta di due piastre di rame saldate insieme; la maggiore rotonda costituisce il piatto, la minore a tromba il piede. Smalto dipinto policromo, ornamentazione dorata profusa a tutta la superficie. Il piatto è sbalzato a compartimenti piriformi divisi in due zone, dei quali dieci a rilievo sopra una superficie convessa nella zona interna, venti concavi nella esterna; i primi dipinti in smalto azzurro sopra fondo verde, gli altri separati da costole azzurre in smalto verde. Le zone sono separate da un canaletto circolare racchiuso in una bordura a quadrifoglie e rose dorate con fondo azzurro. Circolo festonato al bordo; contro smalto azzurro e verde cosparso da stelle dorate; conservazione ed esecuzione ottima. Diametro del piatto cm. 26, del piede cm. 12 \times 4, 6.

Secolo XVI. Legato Brozzoni.

17. **Piatto.** — Consta di una piastra rotonda di rame sbalzata a compartimenti piriformi divisi in due zone, di cui dodici a rilievo sopra una superficie convessa nel mezzo, ventidue concavi in giro; i primi in smalto azzurro disegnato a fiori dorati sopra fondo bianco, li altri separati da costole azzurre, in smalto bianco disegnato a fiori dorati. Contro smalto azzurro seminato nei dettagli negativi di stelle, fiori e circolo a linea serpentina dorati. Foro rotondo nel centro. Diametro cm. 31, 3; accurata esecuzione e buona conservazione.

Secolo XVI. Legato Brozzoni.

18. **Piatto.** — Consta di una piastra rotonda di rame sbalzata a compartimenti piriformi divisi in due zone di cui dodici a rilievo sopra una superficie convessa nel mezzo, ventidue in giro; i primi in smalto bianco disegnati a fiori dorati sopra fondo verde, li altri separati da costole bianche in smalto azzurro dipinto e fiori

dorati. Contro smalto azzurro seminato da stelle dorate con circolo serpentino e listello festonato. Diametro cm. 28, 2; accurata esecuzione, buona conservazione.

Secolo XVI. Legato Brozzoni.

- 19-20. **Due Candelabri gemelli.** — Constano di sottile lamina sagomata di rame, smaltata a diversi colori, guarnita di ottone dorato al piede ed alla metà della colonna. Fondo a smalto bianco dipinto a fiori e dorature. Contro smalto bianco. Buona conservazione. Alti mm. 172, base mm. 90.

Secolo XVII. Legato Brozzoni.

21. **S. Barbara, supplicio.** — Piastrilla di rame, ovoidale, concavo convessa, larga mm. 48×43 , smalto dipinto a diversi colori lumeggiati in oro. Rappresenta una donna radiata genuflessa a sinistra in atto di preghiera nel mentre un soldato stante dietro ad essa, brandita la spada con ambo le mani sta per decapitarla. Nel secondo piano, a destra, Dioscoro di Nicomedia a cavallo riparato sotto un baldacchino portato dai suoi famigliari assiste al supplicio della figlia; a sinistra, la torre caratteristica di Santa Barbara sormontata da un calice con ostia; in alto, Angelo sospeso sulle nuvole con palma e corona, simboli del martirio. Fondo di paesaggio. Contro smalto azzurro punteggiato di bianco. Questo lavoro di Venezia o quanto meno italiano è racchiuso in una elegante cornice d'argento del tempo, sulla quale sono incastonati tutto intorno ventisei bellissimi granati.

Secolo XVI o principio del XVII. Lavoro condotto con accuratezza, bene riuscito, di perfetta conservazione. Legato Brozzoni.

22. **Gesù al pretorio.** — Medaglione ovoidale, largo millimetri 35×43 ; consta di due piastrelle convesse di

rame, fissate in una cornice d'argento lavorata a cordoncino con appiccagnolo. Smalto policromo, dipinto sopra strato di smalto bianco. Da un lato, Gesù al pretorio, stante di prospetto, coronato di spine e colle mani legate, nell'atto che due soldati gli mettono attorno un saio scarlatto, un anziano lo presenta alla schiera riunita. Dall'altro lato, Gesù dopo la presentazione, seduto di prospetto nell'atto di venire flagellato da due sgherri ed un soldato. Fondo di architettura e cielo nuvoloso.

Secolo XVI, buona conservazione. Leg. Brozzoni.

23. **Tabacchiera.** — Consta di sei piastrelle di rame sagomate e smaltate di smalto dipinto policromo; cinque saldate insieme costituiscono la cassa, l'altra a bordi piegati a cornice serve di coperchio che si articola a cerniera. Dimensioni: il fondo mm. 65 × 45; le due piastre laterali mm. 44 × 27; quella di fronte millimetri 64 × 27; il dorso mm. 48 × 27; il coperchio mm. 80 × 55. Sul coperchio è rappresentato Mosè salvato dalle acque del Nilo; sulla parete anteriore, Mosè sul monte Horeb genuflesso davanti al roveto ardente riceve la parola del Signore; sul dorso e sui fianchi, il popolo Ebreo raccoglie la **manna del deserto**; sul fondo, Jehova fra le nuvole in aureola raggiante appare a Mosè addormentato seduto contro una roccia del monte Sinai. Nell'interno, Mosè colla verga alzata parla al popolo davanti al serpente di bronzo quale emblema di redenzione; sul fondo farfalla e le lettere in nesso F B iniziali dell'artista. Ottima conservazione, lavoro accurato.

Secolo XVII. Legato Brozzoni.

24. **Tabacchiera.** — Consta di sei piastrelle di rame sagomate e smaltate; cinque saldate insieme costitui-

scono la cassa, la sesta in cornice d'argento con cerniera serve di coperchio. Dimensioni: coperchio e fondo in media mm. 79×54 ; le laterali mm. 47×36 ; la parete di fronte mm. 37×36 ; la dorsale 80×36 . Smalto dipinto a fondo bianco con rabesco dorato a rilievo e canestri di fiori a smalto verde. Lavoro pregevole per accuratezza d'esecuzione; ottima conservazione.

Secolo XVI. Legato Brozzoni.

LIMOGES.

SMALTO AD INCASTRO.

25. **Reliquiario.** — Confanetto rettangolare sopra quattro piedi equilateri, con porticina retro che si apre a cerniera dall'alto al basso, e tetto a doppio declivio molto acuto, sormontato da una specie di cresta a balaustro di nove pilastri, nel cui mezzo si innesta una breve o robusta asticella ad estremità sferoidale per uso sostegno. Questa cassetta lunga mm. 150, larga mm. 60, alta complessivamente mm. 150, per la sua forma si può benissimo considerare quale imitazione di un sarcofago o chiesuola a navata unica. Consta di legno ricoperto di nove piastrelle di rame dello spessore di mm. due rozzamente fissate a mezzo di chiodi, scolpite a compartimenti riempiti di smalto azzurro per il fondo, rosso vivo al centro digradante a zone di colore azzurro cilestro e bianco, oppure verde carico verdognolo e giallo per li accessori; smalti posti a conguaglio del metallo riservato, il quale previamente dorato rappresenta undici figure nimbate di Santi dettagliate a bulino, architettura e ornati. I Santi sono distribuiti sopra quattro piastrelle in un campo cosparso di dischi ornati, rose, bisanti e lozanghe, così che sulla piastrella di contro alla porticina si osserva S. Pietro, colla testa applicata a mezzo rilievo

crocifisso capovolto in mezzo a quattro apostoli; sul declivio del tetto corrispondente i quattro evangelisti sotto altrettante arcate sostenute da cinque colonne; sul fianco sinistro S. Pietro, sul destro S. Paolo. La porticina, il tetto sovrastante e i due fianchi non presentano che dei fiori a quattro foglie entro linee doppiate che si tagliano ad angolo retto, con bordura ove il metallo riservato delinea una serie continuata di X. I piedi di sopporto sono di rame inciso a quadretti, tolto dalle piastrelle laterali che formano li angoli della cassetta.

Secolo XIII prima metà.

In quanto all'attribuzione di questa cassetta ad Operai limosini, il concetto o come si direbbe la marca di fabbrica si fonda sulla forma e sulla struttura dei piedi di sostegno. Questi piedi in rame, tolti dalle piastrelle laterali che formano li angoli della cassetta, e che comportano una decorazione di incisione, un disegno quadrilatero di viticcio, di rami di frutti ecc., non furono adottati che a Limoges. Questo sistema di costruzione molto semplice, ma ben fatto non poteva a meno di piacere a degli artisti che cercavano sopra tutto la fabbricazione a buon mercato.

Altri segni distintivi che non possono ingannare sono la presenza di teste sovrapposte in rilievo, e la cresta di lamina di rame munita o no di incisioni, che sormonta il tetto o copertura, sparsa per lungo di fori che somigliano a buchi di serrature.

JEHAN LIMOSIN

nato verso l'anno 1561, viveva ancora nel 1646; esso appartiene alla famiglia degli smaltatori di questo nome, e probabilmente era nipote di Leonardo.

SMALTI DIPINTI.

26. **Sacra Famiglia.** — Piastra rettangolare di rame leggermente convessa, larga mm. 182 X 232; smalto

policromo dipinto sopra uno strato di smalto nero, con ritocchi d'oro che disegna alcuni oggetti, orna le vesti e le capiature, e corona i bordi del pezzo. Carni a chiaroscuro digradate alcune in una tinta rosea. Nel mezzo, la Vergine velata, seduta di prospetto con libro aperto nella mano sinistra, la destra poggiata sul dorso di S. Giovanni stante, il quale nell'atto di ascoltare la parola di Gesù Bambino lo aiuta a sostenere un libro aperto. Nel secondo piano, a destra, S. Giuseppe seduto sopra un cubo; a sinistra, tre Angeli stanti, il primo suona l'arpa, l'altro che segue tiene il libro di musica aperto, del terzo più indietro si scorge solo la testa. Sul suolo, sotto il piede di S. Giuseppe, una colonna atterrata ed un capitello; tra Giovanni e Gesù, agnello coricato e libro chiuso marcato sul taglio colle iniziali * I * L * (Jehan Limosin). Fondo di architettura e cielo stellato. Contro smalto trasparente venato color caffè chiaro.

Buonissima conservazione. Legato Brozzoni. — Vedi tavola III.

Lo smalto sopra descritto di Giovanni Limosin, che per la brillante riuscita lo addita già provetto nella sua arte, si può ritenere con tutta probabilità essere stato eseguito nel primo quarto del secolo XVII, e ciò dalla considerazione che il più antico lavoro che si conosca di questo artista è il ritratto di Bardou de Brun, avvocato e istitutore della confraternita dei penitenti a Limoges, segnato I. L. e datato 1597. Il soggetto del nostro pregevole smalto, improntato alla scuola Italiana costituisce un vero quadro; le figure armonicamente predisposte, benissimo riuscite, si staccano completamente dal fondo, sono piene di vita, sembrano parlanti, hanno del Raffaelesco.

BARTHÉLEMY TEXIER

detto Pénicalle, viveva nel secolo XV. Suo monogramma T B in nesso.

27. **La Cena degli Apostoli.** — Piastrella sottile di rame, di forma rettangolare leggermente convessa, larga mm. 160×225 ; smalto dipinto policromo. Sotto l'atrio di un edificio, Gesù Cristo radiato, seduto di prospetto ad una tavola apparecchiata in mezzo agli Apostoli, dei quali, nove prestano attenzione alle parole del Divin Maestro, uno dorme appoggiato alla tavola, e due assisi nel primo piano conversano tra di loro; quello che trovasi a sinistra tiene nelle mani una brocca ed un bicchiere, e sul suo sedile sono segnate le iniziali T B in nesso. Colori a tinta graduale: bronzato, azzurro, verde e bianco. Contro smalto trasparente venato a chiaro scuro. Buon disegno e conservazione, meno leggeri scrostamenti ai margini.

Legato Brozzoni.

REYMOND PIERRE

nato a Limoges nei primi anni del secolo XVI † verso il 1584.

28. **La Vergine e S. Giovanni** ai piedi della Croce. — Piastrella sottile di rame, rettangolare alla base, centinata al vertice, larga mm. 62×79 ; smalto dipinto policromo. Nel mezzo, Cristo coronato di spine, sanguinante dalle ferite, con velo alle reni, inchiodato sulla croce sormontata dal titolo « INRI »; alla base della croce un teschio umano. A sinistra, la Vergine nimbata stante di prospetto con manto azzurro lumeggiato d'oro formante velo; a destra, S. Giovanni Battista nimbato, a

piedi scalzi, stante di prospetto colle mani giunte volge lo sguardo a Cristo. Nel fondo, delle rocce e la città di Gerusalemme. Cielo stellato, sole raggiante e luna bicorni. Contro smalto color cenere graduato in azzurro; nel mezzo le iniziali P R dorate (Pierre Reymond). Conservazione ottima, disegno corretto.

Legato Brozzoni. — Vedi tavola IV.

29. **Saliera.** — Piattello montato sopra piede a tromba, alto mm. 104; diametri, piatto mm. 94, collo del piede mm. 52, base mm. 133. Consta di due piastrelle sagomate di rame, saldate insieme, con smalto dipinto a chiaro scuro tratteggiato d'oro sopra fondo nero. Sul piatto, in un incavo, busto galeato di Minerva a destra; sulla bordura disegnata a volute, due maschere di leone e due rose alterne e simmetriche; sul dorso, serie regolare di raggi luminosi e lingue di fuoco di colore d'oro. Sul piede, Diana assisa sopra carro tirato da quattro cigni, che Genio nudo ed alato, camminando di fianco dirige verso sinistra. Diana fa della mano un gesto ad Amore nudo stante sopra nuvole. Un Genio precede i cigni suonando una tromba; un altro Genio sospinge il carro in avanti, nel mentre un terzo stà seduto dietro a Diana con ramoscello di gelsomino in mano. Tra Diana e Amore havvi una tavoletta coll'anno 1552. In un scomparto d'architettura, Re e Regina coronati e stanti accompagnati da uomo barbuto e dama di corte. Sul collo del piede limitato da orlo sbalzato: PRENES EN GRE; sul bordo della base decorazione dorata. Contro smalto bianco porcellana e le iniziali P R (Pierre Reymond). Conservazione perfetta, disegno accurato.

Dono contessa Paolina Tosio.

ANONIMI DI LIMOGES.

30. **La Crocifissione.** — Piastra di rame, sottile, di forma rettangolare, un poco convessa, larga millimetri 146×179 ; smalto dipinto policromo. Nel mezzo, Cristo coronato di spine, sanguinante dalle ferite, inchiodato sulla croce sormontata dal titolo INRI; ai lati, i due ladroni colle braccia inchiodate sulle croci foggiate a lettera T. Ai piedi della croce, a sinistra, la Maddalena genuflessa, la Vergine e due sante donne stanti; a destra, davanti personaggio barbuto a cavallo; nel secondo piano, Vescovo mitrato, due frati ed una monaca. Nel fondo colline e la città di Gerusalemme. Colori prevalenti, bianco ombreggiato per le carni, azzurro, rossastro, verde e bronzato. Contro smalto color granito rosso.

Secolo XVI, conservazione ottima, buon disegno. Legato Brozoni.

31. **Cristo al letto dell'Infermo.** — Piastra sottile di rame, di forma rettangolare e convessa, larga millimetri 117×139 ; smalto graduato dal bianco al nero, sui nudi legger tinta carnea, bordi dorati. Infermo coricato nel letto verso destra, col petto e braccio destro disteso scoperti; ai piedi del letto, uomo barbuto con berretto appoggiato alle grucce. Nel secondo piano, al lato sinistro del letto, una monaca con candela accesa nella mano volge lo sguardo all'ammalato nel mentre Gesù radiato lo benedice. A sinistra, molte persone con cappello sulla testa presenziano alla benedizione; a destra, un vecchio calvo, barbuto e nimbato stante a sinistra. Davanti al letto, cassetta con sopra una bottiglia. Esergo « MAIS DELIVRE NOVS | DV MALIN AMEN ». Contro smalto trasparente venato a chiaro scuro col numero romano VIII.

Secolo XVI, ottima esecuzione e conservazione. Legato Brozzoni.

32. **La Vergine col Bambino e due Angeli.** — Piastrilla sottile di rame, rettangolare alla base, centinata in alto, larga mm. 68×83 ; smalto chiaroscuro con alcuni ritocchi rosei e d'oro, dipinto sopra fondo nero. La Vergine nimbata, vestita di un abito di lusso, seduta in trono col Bambino in grembo. Ai lati del trono ornato con quattro figure, due angeli stanti suonano il flauto. Disegno corretto, ottima conservazione. Contro smalto trasparente. Forse italiano?

Legato Brozzoni. — Vedi tavola IV.

Imitazione di un basso rilievo di Moderno, come si può vedere in Molinier. — *Les Plaquettes*, N. 165.

33. **S. Giacomo**, apostolo. — Piastra sottile di rame, di forma rettangolare e convessa, larga mm. 162×193 ; smalto dipinto policromo, tratteggi dorati. S. Giacomo maggiore a piedi scalzi, in costume da pellegrino, aureola raggiante e cappello ornato di conchiglia, stante di prospetto con libro aperto nella mano sinistra, bastone e zucchetto nella destra. Suolo montuoso e boschivo, in lontananza qualche capanna; fondo nero, margini dorati. Esergo: * S * I ac OBVS *. Contro smalto marmorizzato. Buon disegno e conservazione.

Secolo XVI. Legato Brozzoni.

34. **Santa Maria Maddalena.** — Piastrilla sottile di rame, di forma rettangolare alquanto convessa, larga mm. 105×143 ; smalto dipinto policromo. Santa nimbata, vestita di una sottana azzurra, soprabito scollato e manto color castagno lumeggiati d'oro, stante a destra con tempietto nella mano sinistra, libro nell'altra. Davanti ad essa, monaca genuflessa colle mani congiunte

in atto di preghiera. Sul suolo, diversi cespugli; nel fondo, catena di monti; in alto, lungo nastro sul quale si legge «SANTA . MARIA MAG . | DALENA .». Cielo cosparso di stelle dorate, bordo e fondo nero in giro diviso dal campo da una linea dorata. Contro smalto rosso mattone venato a chiaroscuro.

Secolo XVI, buona conservazione, disegno mediocre. Legato Brozzoni.

FRANCIA.

35. **Turco della Rumelia.** — Disco di rame leggermente convesso, diametro mm. 56, smalto a fondo nero dipinto a chiaro scuro. Busto di personaggio barbuto a destra, con turbante e ampia veste a pieghe. Intorno, TVRQVIN . LE . ROYMANT . SUIS . a lettere grafitate. Contro smalto biancastro rossigno. In una cornice di ottone dorato lavorata al tornio.

Fine secolo XVIII. Legato Brozzoni.

36. **Tabacchiera.** — Forma quadrilatera; composta di sette piastrine di rame smaltate e dipinte a diversi colori; tre maggiori formano il fondo e il coperchio con sportello occulto fissato in cornice di rame sagomata e dorata; quattro minori le pareti; larghe le prime millimetri 81×64 ; le laterali mm. 61×28 ; quelle di fronte e dorsale mm. 80×28 . Smalto a fondo bianco con dipinte alcune scene della vita campestre all'esterno ed all'interno; sulle due faccie segrete del coperchio due scene intime. Lavoro mediocre, buona conservazione.

Primo quarto secolo XVIII. Legato Brozzoni.

L'invenzione della tabacchiera data solo dal principio del sec. XVI, cioè poco dopo che fu introdotto il tabacco in Europa in seguito alla scoperta d'America. Se ne fanno di varie materie e di varie forme, dalle più ricche in oro e pietre preziose, come più che altrove venne

usato in Francia sotto il regno di Luigi XV, alle più economiche in legno di betula, come a Strasburgo, o in cartone verniciato di cui si rese rinomata la città di Brunswick.

La tabacchiera in certe epoche non solo era usata da tutte le condizioni di cittadini, uomini e donne, da studiarne persino allo specchio le maniere più galanti nell'aprirla e chiuderla, nel fiutare il tabacco ecc., ma era considerata anche il miglior regalo si potesse fare ad un amico; e nel secolo XVIII raggiunse tale voga che per eccellenza venne chiamato il secolo della tabacchiera. Parecchie di queste ne vennero fabbricate da arrivare al prezzo di 50 mila lire, così per esempio la tabacchiera d'oro con mosaico e brillanti regalata da Nicolo I^o di Russia al tenore Rubini venne venduta a Milano pochi anni fa circa 40 mila lire, e il cardinale Consalvi lasciò in legato la sua collezione di tabacchiere, affinché col ricavato della vendita si terminassero le facciate di diverse chiese di Roma rimaste incompiute per mancanza di fondi.

A seconda delle passioni dominanti nei diversi paesi, gli esercenti quest'arte, uniformandosi alla corrente per averne maggior smercio e maggior utile impressero alle scatole caratteri iconografici, storici, politici, religiosi o pornografici; tali le scatole dal Berretto frigio, dei Diritti dell'uomo, dei Martiri della libertà, le Massoniche, le Napoleoniche ecc., tali le Erotiche di Klingstet sotto la Reggenza di Filippo d'Orleans, al quale miniaturista credo possa spettare la tabacchiera sopra descritta dal nostro Museo.

37. **Astuccio** per ricamo. — Forma di uovo; consta di due parti, fondo e coperchio, fissate in una cornice creata di rame dorato che si articola a cerniera. Diametri, del fondo mm. 54 × 52 di altezza; del coperchio mm. 54 × 32. Rappresentanza a pannello, smalto azzurro cosparso di stelle d'oro, circondato da una serie di perline a riporto, a cui sussegue smalto bianco con dipinto a colori ghirlande, fiori e nastri. Alla estremità dell'uovo sono applicati due ornati di rame dorato con catenella che termina in un anello per appendere al dito. Contiene, ditale, agoraio, forbice, puntaletto, ed ago. Disegno elegante, conservazione perfetta.

Impero. Legato Brozzoni.

38. **La Pescatrice e due Guerrieri.** — Medaglione d'oro quadrilatero con angoli rientranti contornato da quaranta sette perle, largo mm. 49 × 41; smalto policromo dipinto sopra fondo di smalto azzurrognolo chiaro. Nel mezzo, un'avvenente donzella con lenza nella mano, stante a tre quarti a destra vicino ad un laghetto, addita a due guerrieri sopraggiunti, di cui uno armato di giavellotto, un'edificio eretto sulla ripa opposta. Fondo di paesaggio. Composizione molto elegante, di buon disegno e ben riuscito.

Impero. Legato Brozzoni.

39. **Venere ed Amore.** — Piastrella di rame ovoidale, leggermente convessa, larga mm. 49 × 38; smalto dipinto policromo. In un boschetto, sotto un drappo rosso appeso ad un albero, Venere nuda seduta a tre quarti a destra sopra un panno azzurro, rivolta la faccia a sinistra, osserva Amore stante in atto di abbracciarla. Fondo di paesaggio, contro smalto cenerognolo tendente al rosso.

Impero. Legato Brozzoni.

40. **Bocsettina da odori.** — Vetro di forma ovoidale schiacciata chiuso fra due piastrelle di ottone sagomate a sei raggi crociati e collo munito di coperchio ad innesto. Ai due raggi vicini al collo è applicata una catenella di sostegno composta di sei listelli riuniti fra loro mediante piccoli anelli, che alla sua metà si congiunge ad una specie di spagnoletto fissato al coperchio. Smalto policromo ad incastro disegnato a ornati e fiori tratteggiati dal metallo risparmiato. Alta mm. 56, larga mm. 45 compreso i raggi, grossa mm. 8; la catenella lunga mm. 180.

Impero. Legato Brozzoni.

SCUOLA TEDESCA.

41. **Giudizio universale.** — Piastra sottile di rame rettangolare alla base, centinata in alto, leggermente convessa, larga mm. 81×106 ; smalto dipinto policromo sopra fondo nero con ritocchi dorati che disegnano alcuni oggetti e coronano i bordi. Nel mezzo, il Redentore radiato e ammantato, assiso di prospetto sopra arco baleno col globo sotto i piedi, la mano destra benedicente, la sinistra distesa in atto di condanna. Ai piedi del Redentore, la Vergine e S. Giuseppe genuflessi implorano la di Lui clemenza; in alto, due angeli sospesi sulle nuvole suonano la tromba, più basso un giglio ed una spada. Sulla terra, a sinistra, un Angelo dirige la turba degli Eletti verso il sole che sorge; a destra, due Demonii armati di uncino sospingono i Dannati nelle fauci di Cerbero, nel mentre un terzo Demonio avvinti con lunga catena li attira nell'interno. All'ingiro; * SVRGITE * * MORTIS *; nel campo, VENITE . A IVDICIV. Contro smalto color mattone, disegno corretto, elegante composizione e ottima conservazione. Servi di Pace.

Secolo XVII. Legato Brozzoni. — Vedi tavola II.

BOEMIA.

42. **Tabacchiera.** — Forma rettangolare; composta di sei piastrelle di rame dipinte a smalti colorati, cinque saldate insieme, una articolata a cerniera; due maggiori costituiscono il fondo ed il coperchio, quattro minori le pareti; larghe le prime mm. 84×61 , le laterali mm. 61×32 , quella di fronte e del dorso

mm. 84 × 32. Smalto bianco con dipinto a colori figure e paesaggi all'esterno e all'interno. Sul coperchio, un giovinetto con una compagna seduti sull'erba sorvegliano quattro animali al pascolo, cavallo stante, mucca, capra e agnello coricati in riva ad un lago; all'interno, contadino appoggiato a lungo bastone, mucca e agnello diretti a sinistra verso un boschetto. Sulle pareti: davanti, contadino col braccio disteso verso un cavallo che tende avvicinarsi a lui, e due agnelli coricati; a sinistra mucca stante, a destra mucca coricata, sul dorso una giovinetta seduta sorveglia una capra ed un agnello. Ottima conservazione, disegno corretto.

Secolo XVII. Legato Brozzoni.

GRECIA.

43. **Santo eremita.** — Piastrilla ovoidale di rame, leggermente convessa, larga mm. 23 × 30; smalto bianco con dipinto policromo. Rappresenta mezza figura di un santo di prospetto, nudo fino alle reni, con lunghissima barba e folto pelo sul dorso. In giro all'aureola che circonda il capo del Santo si riscontra una leggenda scritta in greco indecifrabile, probabilmente il suo nome. Contro smalto bianco e buona conservazione.

Secolo XVII. Legato Brozzoni.

RUSSIA.

- 44-45. **Medaglioni gemelli.** — Piastrelle discoidi di bronzo fuse a stampo, diametro mm. 59. Campo a basso rilievo, disegno a rabesco, fondo a smalto ceruleo, rosso cupo e turchino, con bordura in giro raffigurante una corona d'olivo fra due cerchi lineari, a cui fa seguito un circolo di perline con altro a lettere C poste a catena sopra fondo di smalto bianco. Sul rovescio il metallo scoperto.

Fabbrica di Kiew, Tula o Rostow. Secolo XVII. Legato Brozzoni.

46. **Piattello** decorativo. — Piastra robusta di rame a otto compartimenti concavi alternati da costole rialzate. Rappresentanze a basso rilievo; nei compartimenti, disegno arabesco e filigranato con fondo di smalto rosso cupo e bianco; sulle costole a squamma di pesce con fondo di smalto bianco. Bordo festonato, buco rotondo nel centro. Diametro mm. 112, buona conservazione.
Kiew o Rostow. Secolo XVII. Legato Brozzoni.

47. **Trittico**. — Consta di tre pagine rettangolari di bronzo fuse nello stampo, le quali riunite a cerniera si chiudono sopra se stesse. Figurate a basso rilievo con fondo incrostato di smalto bianco e azzurro, che non conguaglia il metallo risparmiato, rappresentano sette episodii del nuovo testamento con leggende in russo. La pagina centrale è continuata in alto da una specie di cresta simulante un altare a tre piedi, sagomato e ornato con due Serafini e tre figurine, sul quale campeggia il sacro sudario della Veronica coll'effigie di Cristo. Alto mm. 60, colla cresta mm. 97, largo a sportelli aperti mm. 112.

Kiew o Rostow. Secolo XVII. Legato Brozzoni.

48. **Trittico**. — Consta di tre pagine fuse in bronzo, di forma rettangolare, riunite a cerniera. Figurate a basso rilievo con fondo incrostato di smalto bianco e azzurro di tinta molto triste, che non arriva a conguaglio del metallo risparmiato. Sulla pagina di mezzo, la Vergine stante e sei Santi; in alto il Padre eterno fra le nuvole. Sul sportello destro, sette Santi in diverso atteggiamento col rispettivo nome in cirilliano. Sul sportello sinistro, internamente, tre Santi col nome in cirilliano; in alto,

Cristo e la Vergine sospesi sulle nuvole col monogramma in greco; esternamente, croce, lancia, spugna inastata, Gerusalemme, monogramma greco e leggende cirilliane. Alto mm. 55, largo mm. 150 a sportelli aperti.

Kiew o Rostow. Secolo XVII. Dono conte Girolamo Bovio.

49. **Trittico.** — Consta di tre pagine rettangolari di bronzo fuse nello stampo, le quali riunite a cerniera si chiudono sopra se stesse. Figurate a basso rilievo con fondo incrostato di smalto azzurro e cilestro di una tinta triste, che non conguaglia il metallo risparmiato, rappresentano: sulla pagina di mezzo la Vergine col bambino in cornice ornata di una serie lineare di cerchi filogranati doppi e concentrici, col monogramma di Maria e di Cristo in greco. Sul sportello destro ove si ripete la medesima cornice, santo di prospetto con libro e mano benedicente, in alto il nome in caratteri cirilliani. Sul sportello sinistro, internamente altro santo di prospetto con libro chiuso e mano benedicente; in alto, Cristo e la Vergine seduti sulle nuvole coi rispettivi monogrammi in greco e il nome del Santo in cirilliano; sulla faccia esterna, la croce greca sul Calvario, la lancia, la spugna inastata, la città di Gerusalemme, caratteri greci e cirilliani. Alto mm. 46, largo mm. 130 cogli sportelli aperti.

Kiew o Rostow. Secolo XVII. Legato Brozzoni.

50. **Trittico.** — Consta di tre pagine rettangolari di bronzo fuse nello stampo, le quali riunite a cerniera si chiudono sopra se stesse. Figurate a basso rilievo con fondo incrostato di smalto azzurro, cilestro, bianco e verde, che non arriva o conguaglio del metallo risparmiato, nella pagina di mezzo rappresenta il Redentore di prospetto con mano benedicente e libro aperto, in alto

monogramma in greco, sotto leggenda cirilliana. Sul sportello destro, S. Giovanni e caratteri cirilliani. Sul sportello sinistro, internamente, la Vergine nimbata e suo monogramma in greco; esternamente, la croce greca, la lancia, la spugna inastata, monogramma di Cristo e caratteri cirilliani. Alto mm. 48, largo mm. 130 a sportelli aperti.

Kiew. Secolo XVII. Legato Brozzoni.





RAMI INCISI

La serie dei rami incisi consta di 342 esemplari, i quali provengono da tre fonti principali, cioè per legato dal conte Leopardo Martinengo da Barco, e dal Cardinale A. M. Quirini, per cessione con diritto di proprietà dall'Ateneo, pochi per doni od acquisti. Di queste piastre 76 sono anonime, 266 hanno il nome dell'incisore con 86 a cui va congiunto quello del disegnatore. Degli incisori ne figurano 30, dei disegnatori 17; con marca di fabbrica 2 sopra 65 pezzi. I più antichi spettano alla

COLLEZIONE MARTINENGO

che consta di 112 piastre di rame di cm. 16 X 23 incise dagli artisti De Abbiatis Paolo, Andrea, Giuseppe, Giammaria, e Suor Isabella Riccini, che nel Gandellini, nel Ticozzi, e nel ritratto del Rossi premesso alle Memorie Bresciane si legge Piccini.

1. AMBROSIVS MARTINENGVS ÆPISCOPVS BERGOMENSIS .
MXXXXVIII
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
Ritratto a tre quarti a sinistra in abito ecclesiastico. Morto 1087.
2. GOIZONVS MARTINENGVS MLXXV
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
Ritratto a tre quarti a sinistra.
3. ANTONIVS MARTINENGVS . MDLXXXX
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza.
4. ALBERTVS MARTINENGVS . MCL
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
Ritratto a tre quarti a destra.
5. OPRANDINVS MARTINENGVS MCLXXXII
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza e elmo sul braccio.
6. GOIZONVS . II MARTINENGVS . MCC
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
Ritratto a destra.
7. LEOPOLDVS MARTINENGVS — MCCIII
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
Ritratto a tre quarti a destra con corazza.
8. PEMOLINVS MARTINENGVS . MCCIII
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
Ritratto a tre quarti a destra.
9. LOTERINGVS MARTINENGVS — MCCXVIII
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
Ritratto a tre quarti a destra con corazza ornata a fogliami.
10. HENRICVS MARTINENGVS . MCCLV
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza.

11. PRÆPOSITVS MARTINENGVS — MCCLX
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a destra.
12. IRRIGHETVS MARTINENGVS — MCCLXXXI
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza.
13. LOTERINGVS . II . MARTINENGVS — MCCCXX
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza.
14. PETRVS MARTINENGVS ÆQVES MCCCXXX
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quinti a sinistra con elmo e corazza.
15. PRÆPOSITVS . II . MARTINENGVS VRAGHI . AQVISITOR
 MCCCLXXVI
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza ornata a rabesco.
16. GERARDVS I MARTINENGVS — COMES . MCCCLXXX
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza.
17. GHERARDVS MARTINENGVS — MCCCLXXXV
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quinti a destra con pelliccia.
18. IOANNES MARTINENGVS MCCCCII
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra con pelliccia.
19. CÆSAR MARTINENGVS COS . MCCCCXXV
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a destra con corazza.
20. LEONARDVS MARTINENGVS — MCCCCXXV
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a destra con corazza ornata a rabesco.

21. MARCVS MARTINENGVS . COMES — MCCCCXXV.
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quinti a destra con corazza a rabesco.
22. ALEXAMDER MARTINENGVS . COMES — MCCCCXXV
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto di fronte con corazza a rabesco.
23. ANTONIVS MARTINENGVS — MCCCCXXVI
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quinti a sinistra con corazza a rabesco.
24. THEBALDVS MARTINENGVS MCCCCXXV
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a destra con corazza.
25. GERARDVS II MARTINENGVS . COMES — MCCCCLX
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quinti a destra con corazza.
26. IOANNES MARTINENGVS COS. SAC. ROM. IMP.
 MCCCCLXIII
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quinti a sinistra con corazza.
27. AVGVSTINVS MARTINENGVS CÆSARESCVS COS.
 MCCCCLXX
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra con berretto e corazza.
28. OCTAVIANVS MARTINENGVS COS. MCCCCLXX
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto di fronte con corazza.
29. GEORGIVS MARTINENGVS COS. MCCCCLXXI
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quinti a sinistra con corazza.
30. IO: ANTONIVS MARTINENGVS COS. MCCCCLXXI
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quinti a destra in costume dell'epoca.

31. FORTVNATVS MARTINENGVS COS. MCCCCLXXI
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto di fronte in abito ricamato.
32. HESTOR MARTINENGVS . COMES . MCCCCCLXXV
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quinti a sinistra con corazza.
33. GASPAR MARTINENGVS, MCCCCLXXX
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a destra con corazza a rabesco.
34. VICTOR MARTINENGVS COS. MCCCCLXXX.
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza a fiorami e rotolo di carta nelle mani.
35. THEBALDVS . II . MARTINENGVS . MCCCCLXXXII
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra e stemma Martinengo.
36. ANIBALES MARTINENGVS COS. SAC. ROM. IMP:
 MCCCCLXXXX
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra guardando di fronte, con armatura.
37. SCIPIO MARTINENGVS . MCCCCLXXXX
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a destra con corazza.
38. BAPTISTA MARTINENGVS . MCCCCLXXXX
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza.
39. PETRVS MARTINENGVS . MCCCCLXXXX
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza.
40. HERCVLES MARTINENGVS COS. SAC. ROM. IMP.
 MCCCCLXXXX
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra guardando di fronte con corazza.

41. MARCVS MARTINENGVS COS. SAC. ROM. IMP.
MCCCCLXXXVIII
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza lavorata a squamme.
42. THEOPHILVS MARTINENGVS EQVES ET CO. SAC. ROM.
IMP. MCCCCC
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
Ritratto a tre quinti a sinistra con corazza.
43. LAVRENTIVS MARTINENGVS COS. SAC. ROM. IMP.
MCCCCC
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza.
44. CAMILVS MARTINENGVS COS. MCCCCC
Paul. M. de Abbiatis delin. et sculp.
Ritratto a tre quarti a destra con corazza a rabesco.
45. LODOICVS MARTINENGVS — MD
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
Ritratto a tre quarti a destra con corazza.
46. CÆSAR MARTINENGVS COS — MDVIII
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
Ritratto di fronte con corazza.
47. RVBERTVS MARTINENGVS COS . MDVIII
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
Ritratto a tre quarti a destra guardando di prospetto, con corazza.
48. HERCVLES MARTINENGVS . COS . SAC . ROM . IMP .
MDVIII
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
Ritratto a tre quarti a destra con corazza.
49. POMPEVS MARTINENGVS COS — MDXII
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
Ritratto a tre quinti a sinistra con corazza.

50. ANTONIVS . II . MARTINENGVS — MDXVI
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quinti a sinistra con corazza.
51. ASCANIVS MARTINENGVS COS . MDXXV
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quinti a sinistra con corazza.
52. MARCVS ANTONIVS MARTINENGVS — MDXXVI
Paul. M. de Abbiatis Delin. ed Sculp.
 Ritratto a tre quinti a destra con corazza.
53. CÆSAR MARTINENGVS — MDXXVII
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto di prospetto con corazza.
54. GEORGIVS MARTINENGVS CÆSARESCVS CO — MDXXX
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza.
55. LODOVICVS MARTINENGVS — MDXXX
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a destra con corazza.
56. HIERONIMVS MARTINENGVS — MCCCCXXXVIII
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza.
57. AVGVSTINVS MARTINENGVS — MDXXXX
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quinti a sinistra con corazza.
58. OCTAVIANVS MARTINENGVS CÆSARESCVS C. MDXXXX
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quinti a sinistra con berretto e corazza.
59. GIRARDVS III MARTINENGVS . COMES — MCCCCXXXX
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a destra con corazza.

60. HIERONIMVS MARTINENGVS-CÆSARESCVS ABAS .
MDXXXXV

Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a destra in abito ecclesiastico con baffi e mosca.

61. FORTVNATVS MARTINENGVS CÆSARESCVS COS .
MDXXXXV

Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a destra con berretto e pelliccia.

62. CAROLVS MARTINENGVS . CÆSARESCVS . COS MDL

Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quinti a sinistra con corazza.

63. CVRTIVS MARTINENGVS . COS . SAC . ROM . IMP .
MDL

Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a destra guardando a sinistra, con corazza.

64. CÆSAR MARTINENGVS COS . MDL

Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a destra con corazza.

65. CAROLUS MARTINENGVS COS . MDL

Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quinti a sinistra con corazza.

66. LELIVS MARTINENGVS-CÆSARESCVS COS . MDL

Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a destra con corazza.

67. CAMILLVS MARTINENGVS CÆSARESCVS COS . MDLIII

Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quinti a sinistra con corazza.

68. ACHILLES MARTINENGVS = MDLIII

Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a destra con corazza a rabesco.

69. ANTONIVS MARTINENGVS COS . MDLV
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quinti a destra con corazza.
70. BARTHOLOMEVS MARTINENGVS . COMES . MDLX
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra cou berretto e corazza.
71. ATILIVS MARTINENGVS COS . SAC . ROM . IMP . MDLX
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza.
72. SCIARRA MARTINENGVS COS . MDLX
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra, con corazza e pergamena.
73. CAMILVS MARTINENGVS COS . BARCHI PATRITIVS VE-
 NETVS MDLX
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a destra con pelliccia.
74. HERCVLES MARTINENGVS COS . SAC . ROM . IMP .
 MDLX
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a destra con corazza.
75. PETRVS MARTINENGVS — MDLX
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza.
76. OPRANDVS MARTINENGVS MDLXVIII
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a destra.
77. PETRVS MARTINENGVS MDLXVIII
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra.

78. CLAUDIVS MARTINENGVS COS. BARCHI PATRITIVS VENETVS MDLXX

Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a destra con corazza.

79. ANTONIVS MARTINENGVS — MDLXX

Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza.

80. ALOISIVS MARTINENGVS — MDLXX

Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza.

81. HERMES MARTINENGVS . COS . SAC . ROM . IMP . MDLXX

Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto di prospetto con corazza.

82. BAPTISTA MARTINENGVS . COS — MDLXXV

Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a destra con corazza.

83. MALATESTA MARTINENGVS COS . MDLXXX

Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a destra con corazza a rabesco.

84. IVLIVS MARTINENGVS — MDLXXX

Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a destra guardando a sinistra, con corazza.

85. PAVLVS EMIGLIVS MARTINENGVS MDLXXXX

Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza a rabesco.

86. MARIVS MARTINENGVS — MDLXXXX

Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza.

87. LUCVLLVS MARTINENGVS COS . BARCHI PATRITIVS
VENETVS MDLXXXX

Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a sinistra in costume del tempo.

88. HESTOR MARTINENGVS COMES . MDC

Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quinti a sinistra con corazza.

89. HIERONYMVS MARTINENGVS — MDC

Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza.

90. FRANCISCVS MARTINENGVS . MARCHIO ET COMES —
MDC

Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza e pergamena.

91. MARCVS ANTONIVS MARTINENGVS . MDC

Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a destra con corazza.

92. ANTONIVS MARTINENGVS CÆSARESCVS COMES —
MDCXVII

Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a destra con corazza.

93. HERCVLES MARTINENGVS COS . BARCHI PRATRITIVS
VENETVS — MDCXVII

Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza.

94. MARCVS ANTONIVS MARTINENGVS MDCXVII

Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a destra in abito sacerdotale,

95. PETRVS MARTINENGVS — MDCXVII

Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a destra con corazza.

96. GIRARDVS III MARTINENGVS MARCHIO MDCXX
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a destra con corazza.
97. GASPAR MARTINENGVS MARCHIO MDCXX
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a destra con corazza.
98. IOANNES MARTINENGVS — MDCXXX
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a destra, con corazza, fascia ad arma collo,
 pergamena chiusa nella mano sinistra.
99. FRANCISCVS MARTINENGVS COS — MDCXXX
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a destra con corazza.
100. VICTOR MARTINENGVS COS . MDCXXXIII
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza.
101. LEONARDVS MARTINENGVS COS — MDCXXXVIII
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a sinistra con corazza.
102. PETRVS ANTONIVS MARTINENGVS ÆQS . PATRITIVS
 VENETVS — MDCLXVI
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a destra guardando a sinistra, con corazza.
103. FRANCISCVS MARTINENGVS COS . MDCLXVI
Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a destra, con corazza.
104. CÆSAR MARTINENGVS-CÆSARESCVS COS . MDCLXVI
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a destra con parrucca e corazza.
105. BARTHOLOMEVS MARTINENGVS COS . MDCLXVI
Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.
 Ritratto a tre quarti a destra con corazza.

106. CAROLVS MARTINENGVS CÆSARESCVS . COS .
MDCLXVI

Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quinti a sinistra con corazza.

107. PAVLVS MARTINENGVS — MDCLXVI

Paul. M. de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto a tre quarti a destra, con corazza e fascia ad armacollo.

108. GASPAR IACINTVS MARTINENGVS MARCHI ET COS.
MDCLXVIII

Andreas de Abbiatis Delin. et Sculp.

Ritratto di fronte in costume del tempo.

109. FRANCISCVS LEOPARDVS MARTI | NENGVS, PATRI-
CIVS VENETVS, COMES | BARCHI, IOANNIS BAPTISTAE
FILIVS |

*1666. Suor Isabella Ricini scolpi, Monaca in S. G. d'
Venetia.*

Ritratto a tre quarti a sinistra con parrucca e corazza.

cm. 14 × 9.

110. LEOPARDVS MARTINENGVS CO: BARCHI . P . V .
1690

Suor Isabella Riccini Sculp.

Ritratto a tre quarti a sinistra con parrucca e corazza.

111. MARGARITA . MARTINENGO . — CONTESSA . A .
BARCO . — PATRITIA . BRIXIANA . ET . VENETA .
— NATA . V . DIE . OCTOBRIS . MDCLXXXVII . —
CAPVCINARVM . ORDINEM . INGRESSA . — SVB . NO-
MINE . MARIÆ . MAGDALENÆ . — VIII . SEPTEM-
BRIS . MDCCV . — AD . SVPEROS . EVOCATA . DIE .
— XXVII . IVLII . MDCCXXXVII . ÆT . ANN . XLIX .
M . VIII . D . XXII . — RELATA . INTER . VENERA-
BILES . INTERQVE . BEATAS . — ÆT . ANN . XVII .

Ritratto a mezza figura a tre quarti a sinistra, guardando a destra ed in alto. Costume scolacciato.

cm. 20 × 14.

112. Stemma della famiglia Mocenigo.

Scudo sormontato da cimiero e corona ducale, eretto sopra un basamento di marmo. Ai lati dello scudo: in basso, due prigionieri incatenati seduti in mezzo a delle armi; in alto Mercurio e Venezia galeata, stanti fra trofei militari. Sul basamento:

*Non Modo purpureas Reginas cernere Florum est: |
Hæ quæ Regina, sunt quoque Serta Rosæ.*

cm. 15 × 10, 5.

G. M. A. fece.

113. ALESSANDRO MOLINO, *Veneto Proveditor Generale in Terra Ferma.*

Iosef Abbiati Sculptor.

Ritratto a destra guardando di prospetto con manto e corazza.

cm. 14, 5 × 10.

114. Anepigrafe. La Cena degli Apostoli. cm. 7, 5 × 5, 5.

COLLEZIONE QUIRINI

trasportata dalla Biblioteca omonima al Museo nel settembre 1886. Trattandosi che questi oggetti oramai non possono avere altro interesse all'infuori di quello che riguarda l'arte, si è trovato opportuno di derogare in parte alla successione cronologica e biografica, coll'ordinarli per autori sotto una nuova numerazione al fine di conservare intiero carattere e pregio al legato. Le citazioni si basano sul catalogo della Biblioteca Quiriniana.

ZUCCHI Francesco, nato a Venezia nel 1695, ivi morto nel 1764.

1. **Nascita** di Quirini, 30 marzo 1680.

Medaglione sopra altare rappresentante Venezia seduta in trono. A sinistra del trono due vescovi e due canonici; a destra la Religione, la Liberalità, la Dottrina

stanti, ed una donna genuflessa con bambino fra le braccia; al davanti due fanciulli sostengono lo stemma di famiglia colle insegne cardinalizie, ed un terzo con bindello scritto. Sotto iscrizione.

Zucchi inc. — cm. 27 × 16, 6.

Quir. 3^a H, f. 1. 6. tav. 6.

2. **Educazione** nel collegio dei Gesuiti a Brescia, 1687.

Il giovane Quirini seduto ad un tavolo scrive sotto dettatura di Minerva nel mentre colla sinistra mano cerca allontanare donna velata che vorrebbe mostrargli una pergamena. Ai piedi di Minerva due fanciulli seduti leggono una carta su cui sta scritto *Sidronii carmina*; nel fondo della stanza scansia piena di libri. Iscrizione.

Zucchi inc. — cm. 27, 4 × 17, 8.

Quir. 3^a H, f. 1. 6. tav. 7.

3. **Professo** nell'abazia dei Benedettini a Firenze 1698.

Nel fondo, Quirini entra nel convento accompagnato da tre persone; dalla sua bocca sorte un nastro sul quale si legge OPTIMAM PARTEM ELEGIT. Al davanti del medaglione Quirini deposta al suolo la spada e gli abiti borghesi, genuflesso ai piedi di una cattedra, circondato da monaci viene consacrato Benedettino dal Vescovo. Iscrizione.

Zucchi inc. — cm. 27, 3 × 18.

Quir. 3^a H, f. 1. 6. tav. 8.

4. **Maestro** di ebraico e teologia dei suoi confratelli.

Quirini seduto ad un tavolo in mezzo a libri dà lezioni a cinque giovani suoi confratelli. Sotto iscrizione.

Zucchi inc. — cm. 27 × 18.

Quir. 3^a H, f. 1. 6. tav. 9.

5. **Viaggio** in Germania, 1710.

Quirini con tiro a due, preceduto da battistrada, si incammina verso la Germania, partendo da Verona con indicazione geografica delle città visitate. Sotto iscrizione.

Zucchi inc. — cm. 27, 2 × 18.

Quir. 3^a H ecc. tav. 10.

6. **Fondazione** della chiesa di S. Edvige a Berlino.

Tre medaglioni in eleganti cornici a volute collocati sopra un altare a ridosso di trofei militari, rappresentano il busto di Federico III di Prussia, ed il diritto e rovescio della medaglia commemorativa la fondazione della chiesa cattolica a Berlino. Sulla faccia anteriore dell'altare avvi adossato altra cornice a volute con iscrizione.

Zucchi Fr. dis. et inc. — cm. 27, 2 × 17, 3.

Quir. 3^a H, f. 1. 6. tav. 3.

7. **Donativo** alla chiesa di S. Edvige a Berlino, 1730.

Monumento in marmo rappresentante Cristo comparso alla Maddalena, dopo la risurrezione, sotto le sembianze di ortolano, ricordando il *noli me tangere*. Sul basamento stemma Quirini colle insegne cardinalizie.

Marchiori Giov. scolpi, Zucchi inc. — cm. 24 × 13, 4.

Quir. 3^a H ecc. tav. 21.

8. **Viaggio** in Inghilterra, 1711.

Carta geografica dell'Inghilterra con indicazione delle sole città visitate dal Quirini. Iscrizione.

Zucchi inc. — cm. 27 × 18.

Quir. 3^a H ecc. tav. 11.

9. **Viaggio** nei Paesi-Bassi.

Carta geografica delle città visitate dal Quirini, paesaggio e Quirini viaggiante in carrozza. Iscrizione.

Zucchi inc. — cm. 27 × 18.

Quir. 3^a H ecc. tav. 12.

10. **Viaggio** in Francia.

Carta geografica dei paesi percorsi e Quirini in carrozza che viaggia verso sinistra. Iscrizione.

Zucchi inc. — cm. 27 × 18.

Quir. 3^a H ecc. tav. 13.

11. **Ritornato** in patria, nel 1714 imprende a scrivere la storia monastica dei Benedettini d'Italia, dalla quale non ebbe a pubblicare che il solo programma.

Quirini seduto ad un tavolo in mezzo a molti libri; a lui vicino un piccolo Genio alato apre un libro sul quale si legge DE MONASTICA ITALIÆ HISTORIA ecc. Iscrizione.

Zucchi inc. — cm. 27 × 18.

Quir. 3^a H ecc. tav. 14.

12. **Reduce** da Napoli a Roma nel 1716.

Quirini genuflesso umilia a Clemente XI un libro sul quale si legge GRÆCIÆ ORTOD. VETERA OFFICIA. Il Papa è seduto in trono vestito degli abiti pontificali avendo alla sua destra due prelati ed un frate stanti. Iscrizione.

Zucchi inc. — cm. 27 × 18.

Quir. 3^a H ecc. tav. 15.

13. **Promosso** Abate da Clemente XI nel 1718.

Clemente XI in abito pontificale seduto in trono, circondato dalla sua corte consegna a Quirini genuflesso a suoi piedi le insegne di Abate. Iscrizione.

Zucchi inc. — cm. 27 × 18.

Quir. 3^a H ecc. tav. 16.

14. **Consacrato** Vescovo nel 1723 da Innocenzo XIII.

Nominato arcivescovo di Corfù, imbarcatosi ad Otranto, nel giugno 1724 sbarca nell'isola, ove la medaglia lo

rappresenta accolto dai magistrati e grande quantità di popolo fra le più festose accoglienze e lo sparo dei cannoni della fortezza, a cui risponde con salve la nave che gli aveva servito di trasporto, ancorata vicino al molo. Iscrizione.

Zucchi inc. — cm. 27, 8 × 18.

Quir. 3^a H ecc. tav. 17.

15. **Ritorno a Roma, 1726.**

Quirini di ritorno da Corcira genuflesso offre un libro a Benedetto XIII seduto ad un tavolo ai piedi del trono. Iscrizione.

Zucchi inc. — cm. 27, 4 × 18.

Quir. 3^a H ecc. tav. 18.

16. **Vescovo di Brescia, 1727.**

Il Papa Benedetto XIII in abito pontificale seduto in trono, presenti due prelati, consegna a Quirini genuflesso a suoi piedi pastorale e mitra. Iscrizione.

Zucchi inc. — cm. 27, 4 × 18.

Quir. 3^a H ecc. tav. 19.

17. **Creato cardinale, 1727.**

Quirini genuflesso ai piedi del trono riceve il cappello cardinalizio dalle mani di Benedetto XIII presenti tre prelati. Iscrizione.

Zucchi inc. — cm. 27 × 18.

Quir. 3^a H ecc. tav. 20.

18. **Brescia simboleggiata sotto le sembianze di Pallade.**

Tavola rappresentante Pallade Galeata con lancia stante di prospetto. A sinistra, Ercole armato di clave vicino ad un fonte tiene afferrato un toro per un corno, dopo avergli demolito l'altro, dalla cui ferita parte una sorgente d'acqua che si confonde ad altra scatu-

rente dal corno staccato; vicino un fanciullo con cornucopia carico di frutti. A destra altro fanciullo appoggiato ad una corazza, e tre fabbri che lavorano ad un incudine. Sul suolo: *Flavus quam molli percurrit flumine Mella-Brixia Cicneae supposita speculae.* (Catullo).

Savanni Fr. dis. Zucchi inc. — cm. 13 × 17, 4.

19. **Statua** di Benedetto XIII innalzata a spese del Quirini nel portico del tempio di S. Alessio, in luogo della statua progettata a lui dai Monaci Gerominiani. Il Papa stante sopra piedestallo entro nicchia fiancheggiata da due colonne; sull'architrave la Fama sostenendo lo stemma Quirini colle insegne cardinalizie suona una tromba. Lateralmente in speciali cornici sono raffigurate le chiese di S. Marco e S. Prassede di cui era titolare, S. Alessio da lui restaurato, e S. Gregorio dove ebbe a predicare. Sopra e sotto iscrizione.

Zucchi inc. — cm. 28, 4 × 33, 6.

20. **Cattedrale** nuova di Brescia, vecchio progetto.

Veduta della Cattedrale circondata da quattro statue colossali rappresentanti quattro vescovi, Filastrio, Gaudenzio, Ramperto e Adelmanno.

Zucchi inc. — cm. 9, 5 × 18, 4.

Vedi Opere ecc. N. 11, 4.

21. **Fondazione** della Biblioteca Quiriniana.

Iscrizione entro grande cornice sormontata dal busto del Quirini collocato in una nicchia decorata con baldacchino.

Zucchi inc. 1750. — cm. 27 × 17, 7.

Quir. 3^a H, f. 1. 6. tav. 4.

22. **Ricordo** della dote assegnata alla Biblioteca.

Elegante cornice ornata con foglie d'acanto ed otto medaglioni, i quali rappresentano il busto del Quirini,

la Religione in mezzo alla Liberalità ed alla Sapienza, la Biblioteca, il Seminario rimasto allo stato di progetto, la chiesa ed annesso convento delle Salesiane, un palazzo, il Duomo nuovo, officina tipografica. Nella cornice iscrizione.

Zucchi Francesco inc. nel 1743. — cm. 26, 8 × 17, 8.
Quir. 3^a H, f. 1. 6. tav. 2.

23. **Tavola** di otto medaglie; offerta dalla città di Brescia al Quirini dopo il suo ritorno da Roma nel 1751.

Tali — il suo ritratto con iscrizione laudatoria, altro colla Religione, la Liberalità, la Dottrina e sei rappresentanti la Biblioteca, la chiesa delle Salesiane, la Congrega, il Duomo nuovo, il Collegio ecclesiastico, la sala tipografica, con iscrizione sui rovesci. Sotto cartella dedicatoria.

Zucchi inc. — cm. 24 × 30, 8.

24. **Funerali** di Quirini, 6 gennaio 1755 e non 1759 come da Strofferello e la biografia universale.

Catafalco funebre nella Cattedrale. Iscrizione.

Zucchi inc. 1757. — cm. 27, 8 × 18.

Quir. 3^a H ecc. tav. 22.

25. **Ricordo** della sapienza del Quirini.

Statua della Sapienza collocata sopra piedestallo entro una nicchia. La Sapienza laureata tiene nelle mani libro aperto e pergamena distesa. Sul basamento figurano quattro genii sostenenti altra pergamena distesa ed un libro aperto. All'intorno della nicchia, in tre ripiani, sono collocati degli altri libri portando ciascuno il nome delle opere scritte dal Quirini.

Zucchi inc. — cm. 27, 2 × 18.

Quir. 3^a H, f. 1. 6. tav. 5.

26. **Ricordo** delle opere egregie fatte in Brescia a spese del Quirini. Offerta di Alessandro Fè al clero Bresciano, 1750.

In due ripiani sono figurati quattro edifici; tre in basso, la chiesa e convento delle Salesiane, la cattedrale nuova, la biblioteca; in alto il grandioso seminario da erigersi a S. Eustacchio, rimasto allo stato di progetto. Nel mezzo otto medaglie ricordano la sua effigie colla Religione, la Liberalità, la Dottrina, l'erezione e dotazione della biblioteca, del seminario, li abbellimenti nella cattedrale, i sussidi alle Salesiane, alla congrega apostolica, le opere contro i novatori. Sotto iscrizione.

Scalvini Pietro dis. Zucchi inc. — cm. 63, 5 × 42, 5.

27. **Stemma** di Clemente XII.

Stemma Corsini colle insegne pontificie portato da due angeli, sotto ghirlande d'alloro; a sinistra e a destra due sale della biblioteca vaticana.

Zucchi inc. — cm. 11 × 18, 4.

SINTES G. Battista, romano, operava 1719 al 47.

28. **Enumerazione** dei lavori eseguiti nel presbiterio di S. Marco a spese del Quirini.

Veduta del Presbiterio, riportata in alto la medaglia di Paolo II. Sotto iscrizione.

Sintes Giov. Batt. incise. — cm. 25 × 18.

29. **Interno** della biblioteca vaticana, con la serie delle medaglie dei Papi che l'hanno arricchita, e quella dei cardinali bibliotecarii da Girolamo Aleandro al cardinale Quirini con succinte indicazioni.

Sintes Gio. Battista inc. in Roma nel 1735. — centimetri 58, 5 × 38.

30. **Benedetto XIII** consacra per la terza volta la Basilica Casinense dopo essere stata colle più nobili decorazioni abbellita.

Tavola fenestrata, leggenda sull'architrave, 21 nomi di Santi o Beati sopra le due colonne laterali. Sulla

base, cortile prospiciente la Basilica Casinense entro cornice ovoidale fiancheggiata da due angeli. Nel mezzo del cortile il Papa seduto in cattedra, davanti ad urna sacra collocata sopra portantina, nell'atto di parlare ad un uditorio di frati e vescovi. Sul basamento delle colonne due medaglioni rappresentanti il trasporto delle reliquie dei SS. Giovanni e Paolo, e quelle di S. Flavio Clemente.

Sintes inc. — cm. 30 × 32.

31. **Panorama** di Brescia sopra cartella.

In un angolo a destra, la città sotto le sembianze di una donna coronata seduta vicino ad una pietra con l'iscrizione = *Flavus quam molli percurrit flumine mella Brixia chinnae supposita speculae.*

Scalvini dis. Sintes inc. — cm. 7, 3 × 13.

Vedi il frontespizio del *Specimen literaturae Brixianae* del Quirini | D. III. 9,

PETROVSCI Giovanni, romano, operava, dal 1730 al 57.

32. **Abbellimenti** eseguiti nel palazzo della Serenissima in Roma a spese del Quirini.

Grandioso cortile con fontana nel mezzo, circondato da fabbricati e frequentato da molte persone a piedi ed in carrozza. Sotto sono riportate nove iscrizioni in cornice a ricordo delle opere fatte.

Pilaja Paolo scolpi. Petrovski Giovanni incise i caratteri. — cm. 38, 3 × 37, 8.

Posi Paolo, sienese, n. 1708 † 76.

33. **Titolare** di S. Marco, Quirini di sua borsa spende in abbellimenti nel presbiterio di detta chiesa. Ricordo del capitolo e canonici. 1738.

Veduta del presbiterio; sotto iscrizione.

Barigioni Filippo inc. Posi Paolo dis. — cm. 39 × 41.

- Pozzi Rocco di Giov. romano, operava dal 1734 al 66.
34. **Statua** in marmo di Benedetto XIII nella chiesa di S Maria sopra Minerva, fatta erigere a spese del Quirini nel 1737. Rappresenta il papa seduto in trono entro una nicchia, coperto degli abiti pontificali col tiregno ai piedi. Sul basamento iscrizione.

Bracci Pietro scolpi. Pozzi Rocco incise in Roma. — cm. 51 × 29.

ODAM Girolamo, romano, n. 1681.

35. **Libri non conformi alla chiesa condannati al fuoco.**
- Un personaggio barbuto, in abito pontificale e manto cosparso di stelle, stante di prospetto, colla mano sinistra prende sotto la sua protezione un libro che gli viene presentato da un Angelo, nel mentre colla destra ordina ad un secondo Angelo di abbruciarne un altro.

Sui due libri ΟΡΘΟΔΟΞΑ

Odam Hier opus. — cm. 7 × 12.

Vasi Giuseppe, romano, operava dal 1730 al 66.

36. **Spaccato** del Duomo nuovo, prospettando il presbiterio e le due cappelle laterali.

Vasi Giuseppe delineò ed inc. 1742. — cm. 65 × 44.

Quir. 3^a H. f. 1. 6. tav. 24.

37. **Duomo** nuovo veduto dalla facciata, con edifici vicini. Nella piazza clero, nobili e popolane.

Vasi Giuseppe delineò ed incise nel 1742. — centimetri 63 × 44.

Quir. 3^a H. f. 1. 6. tav. 23.

ORSOLINI Carlo, n. a Venezia nel 1721.

38. **Fondazione** della Biblioteca.

Quirini seduto ad un tavolo con libro chiuso nella mano sinistra; all'indietro facciata della Biblioteca da

lui fondata; in alto ed in basso sopra cartella accenno ai meriti suoi. Cornice.

Orsolini Carlo inc. 1747. — cm. 29 × 19.

Quir. 3^a H. f. 1. 6. tav. 1.

CATTINI Giovanni, n. a Venezia 1735 † vecchio.

39. **Filastrio** vescovo di Brescia 380-387.

Vescovo seduto ad un tavolo tenendo nelle mani una pergamena sulla quale si legge: *Quod vult Deus dat suis.* Aug. ep. ascolta un sacerdote che gli rivolge la parola. Sul tavolo, il suo libro sulle eresie.

Cattini inc. — cm. 7 × 18.

Vedi opere degli antichi vescovi di Brescia N. 11, 4, pag. 1.

40. **Gaudenzio** vescovo di Brescia 387-411.

S. Ambrogio accompagnato da due vescovi, presenti cinque persone, costringe Gaudenzio ad accettare il vescovado.

Cattini inc. — cm. 7 × 17.

Vedi opere ecc. N. 11. 4 pag. 217.

41. **Ramperto** vescovo di Brescia dal 819-844.

Rappresenta il trasporto delle ceneri di S. Filastrio dalla cattedrale di S. Andrea alla chiesa sotterranea della vecchia cattedrale fatto da Ramperto nel 838.

Cattini inc. — cm. 7 × 17, 5.

Vedi opere ecc. N. 11. 4 pag. 387.

42. **Adelmanno** vescovo di Brescia 1048-1053.

Il Vescovo mitrato seduto ad un tavolo con libro aperto rivolge la parola a tre persone stanti.

Cattini inc. — cm. 7 × 17, 6,

Vedi opere ecc. N. 11. 4 pag. 413.

CAGNONI Domenico, veronese, operava, 1750 al 90.

43. **Offerta.**

La Repubblica veneta con scettro e corno ducale seduta a sinistra sotto tendaggio avendo vicino il leone di S. Marco. Una donna avvenente coperta di maglia, seguita da due fanciulli, offre alla Repubblica un libro. Uno dei due fanciulli tiene lo scudo colla scritta *Cicnaea Supposita Specula. Catul.*; l'altro porta tre triregni e diversi cappelli cardinalizi. — Nel fondo, il Castello di Brescia.

Cagnoni Dom. inc. — cm. 6 × 12, 6.

44. **Due Genj** alati, uno con rasojo nella mano destra e ramo d'alloro nella sinistra; l'altro con ambe le mani sostiene sulla testa un cesto pieno di fiori.

Cagnoni inc. — cm. 9 × 13.

45. **Panorama** di Brescia, limitato ai lati da due alberi, sotto da ornato. Un Angelo sospeso sulla città tiene nelle mani un nastro, sul quale si legge *Brixia Veronae mater amata meae. Catul.* Ricordo delle controversie tra Gagliardi e Scipione Maffei.

Cagnoni inc. — cm. 5, 5 × 9.

46. **Panorama** di Brescia entro elegante cornice decorata inferiormente. Con pastorale, mitra e cappello cardinalizio.

Cagnoni inc. — cm. 5, 5 × 8, 5.

47. **Fanciulli** al fuoco.

Due fanciulli nudi vicini ad un focolare; uno col soffietto cerca accendere la legna, l'altro ravvolto dal fumo si frega gli occhi con ambo le mani. In alto, entro cornice decorata di ghirlande, si legge: Delle cagioni principali del fumo, e dei loro più opportuni rimedi.

Cagnoni inc. — cm. 17, 3 × 11.

48. **La Religione** sotto le sembianze di una donna velata seduta sul dorso del leone alato con croce a tre traverse nella mano sinistra, chiesa, tiara e chiavi decussate nella destra. In alto Spirito Santo circondato da raggi.

Cagnoni inc. — cm. 6 × 7.

49. **Serie** di Papi e Cardinali veneti.

Parete di Galleria ornata di quattro colonne, due lesene e due porte. Nel mezzo stemma di Alessandro VIII Ottoboni fra due lesene col nome di tredici cardinali fino al Quirini compreso. A sinistra ed a destra due porte col nome del Quirini sull'architrave, fra due colonne; la prima sormontata dal sigillo di Lorenzo Giustinian patriarca, e più alto la casa di S. Marco donata da Pio IV; la seconda che lascia scorgere il mare colla pianta di Venezia è sormontata da sigillo liscio, più alto il palazzo Patriarcale. Addossato alle due colonne di mezzo lo stemma di Benedetto XI, Nicolò Bocasino di Treviso, e quello liscio di Guidone Cremense antipapa.

Cagnoni inc. — cm. 24,4 × 35.

Vedi *Tiara et Purpura Veneta Romae ante annos viginti* ecc. Roma 1750 in 4° figurato.

50. **Serie** di Papi, Cardinali e Patriarchi veneti.

Parete di galleria ornata da due colonne, due finestre e due lesene. Nel mezzo stemma di Eugenio IV Condulmerio fra due lesene col nome di 14 cardinali. Ai lati due colonne e due finestre sul cui architrave è segnato il nome di 20 Patriarchi.

Anonimo del Cagnoni. — cm. 25 × 34.

51. **Serie** di Papi e Cardinali veneti, padovani, bresciani, bergamaschi.

Parete di galleria ornata di quattro lesene, due colonne e due porte. Nel mezzo stemma di Gregorio XII,

Angelo Corrario, fra due lesene segnate in eleganti scomparti del nome di 14 Cardinali. A sinistra, lesena con sette nomi di Cardinali padovani; porta col nome del Quirini sull'architrave sormontato dal sigillo del doge Pietro Orseolo, più alto il palazzo edificato da Pietro Barbo pel titolare di S. Marco, poi la colonna di fianco alla lesena di mezzo. A destra, altra colonna; la seconda porta col nome di Quirini, sormontata del sigillo di Gerardo Sagredo apostolo in Ungheria; più alto palazzo patriarcale completato da Paolo II; in ultimo lesena col nome di cinque Cardinali bresciani e due bergamaschi.

Anonimo di Cagnoni. — cm. 24,4 × 35.

52. **Serie** di Papi, Cardinali Patriarchi e cinque Dogi veneti.

Parete di galleria ornata di quattro lesene e due finestre. Nel mezzo stemma di Paolo II Barbo fra due lesene segnate del nome di 14 cardinali. Sotto lo stemma Barbo in eleganti cornici il nome dei Dogi Partecipazio Orseolo Candiano Memmo, e Maripiero. A sinistra, lesena col nome di otto cardinali di Cividale del Friuli, poi finestra sul cui architrave si legge il nome di quattro Patriarchi. A destra, altra finestra, poi lesena col nome di due Cardinali cremaschi e quattro Veronesi.

Anonimo di Cagnoni. — cm. 24,4 × 35.

53. **V**. Per fondo.

Un uomo ed un piccolo genio alato sostengono lo stemma della città di Brescia in cornice sormontata da corona murale; nel fondo edifici ed alberi.

Cagnoni inc. — cm. 5,2 × 5,2.

PATRINI Giuseppe, n. a Parma 1720 † 86.

54. **Barbaro** Francesco, veneto. 1398, letterato, podestà di Treviso, Vicenza e Verona, capitano di Brescia † 1454.

Medaglione in cornice ovoidale ornato da trofei militari e libri, rappresenta il busto di Barbaro a sinistra senza barba, capelli lunghi, di fresca età. Sotto iscrizione.

Patrini J. inc. — cm. 32,5 × 23.

Vedi *Diatriba praeliminaris ad Francisci Barbari*. (4. K. II. 5).

BECENI Pietro, n. a Brescia 1755 † 1829.

55. **Frontespizio** alle tavole del Palazzo pubblico, alle ragioni della città di Brescia, antico e moderno — misurato, disegnato e descritto in 16 tavole dell'abate Turbini Gasparo-Antonio. 1778.

Anonima dell'incisore Beceni. — cm. 27,5 × 38.

56. **Pianta** della gran Sala ottagonale, colla metà del pavimento e della volta, conforme al primo progetto del Turbini e **Taglio** per la larghezza della gran Sala, ed aspetto interno verso gli archivi.

Turbini dis. 1768, Beceni inc. — cm. 28 × 39.

57. **Pianta** ed elevazione geometrica di un quarto della gran Sala posta in angolo, e suo prospetto interiore dalla parte degli archivj. **Facciata** esterna verso la piazza con il coperto che dovrà essere simile anche dalla parte posteriore del Palazzo secondo il progetto dell'ab. Turbini.

Turbini dis. 1768. Beceni inc. — cm. 28 × 39.

58. **Pianta** dell'abate Turbini per la gran Sala; spaccato interno della Sala, suddivisa in tre navi e col coperchio a linea pendente.

Turbini inv. e dis. 1768. Beceni inc. — cm. 28 × 39.

59. **Pianta** e profili del castello e dei ponti eseguiti nel 1774, e da eseguirsi per la rifabbrica della Sala del Palazzo Pubblico, detto la Loggia.

Ab. Turbini Gasparo arch. inv. e dis. 1778. Beceni Pietro inc. — cm. 28,4 × 39.

INEDITI.

60. **Tavola** topografica del ducato di Spoleto.
cm. 13 × 13, 5.
61. **Tavola** topografica dell'isola di Corfù (Corcyra).
cm. 9 × 15, 3.
62. **Pianta** della città di Corfù e sue adiacenze.
cm. 12 × 16.
63. **Quirini** accompagnato dal magistrato Urbano il 12 dic. 1724 visita la chiesa greca di S. Spiridione ove gli venne recitata un'orazione in greco.
Veduta dell'interno della chiesa, e del Quirini seduto in cattedra nell'atto di ascoltare un oratore alla presenza di molte persone. Sotto iscrizione.
cm. 24 × 17, 5.
64. **Quirini** accoglie nel suo palazzo il clero greco due volte in un anno, al quale accordò un generoso trattamento.
Molte persone con candele accese in mano sedute ad una tavola apparecchiata in una sala le cui pareti sono ornate da diverse epigrafi greche, altre stanti. Sotto iscrizione.
cm. 24 × 17, 5.
65. **Dona** alla biblioteca vaticana tutti i suoi libri, e la splendida raccolta di medaglie, in seguito a che Clemente XII fa costruire apposita sala per il conveniente collocamento dei medesimi.
Veduta dell'aula aggiunta alla biblioteca cogli scaffali disposti lungo le pareti.
cm. 26 × 36.

66. **Quirini** visita il monumento di **Benedetto XIII** fatto erigere a sue spese nella chiesa di **S. Maria sopra Minerva**.

Interno della chiesa di **S. Maria**, **Quirini** accompagnato da un chierico osserva la statua del **Papa** collocata in una cappella — a sinistra, due genii alati aprono un libro.

Scalvini Pietro in. dis. — cm. 11 × 16.

Vedi *Poli Reginaldi ed aliorum ad eundem epistolæ.* (T. III. 24).

67. **Cattedrale** nuova di **Brescia**, primo disegno.

Veduta della **Cattedrale** circondata da quattro statue colossali dei **Vescovi Filastrio, Gaudenzio, Ramperto e Adelmanno**, in cornice ornata da cui pende un ricco tappeto con iscrizione.

cm. 23 × 17.

68. **Busto** del **Quirini** a tre quarti a destra con quadrato sulla testa. R) La **Cattedrale** nuova secondo l'antico disegno con le quattro statue colossali dei vescovi **bresciani, Filastrio, Gaudenzio, Ramperto, Adelmanno**.

cm. 6,3 × 13,5.

69. **Monumento** del **Quirini**, eretto a lato dell'altar maggiore della nuova **cattedrale di Brescia**, per iniziativa e spesa della **fabbriceria**, lui vivente, **1737**. Veduta del monumento.

cm. 26,5 × 20.

70. **Biblioteca** fondata e dotata dal **Quirini**.

Facciata di un edificio sormontato da statue, con la relativa pianta.

cm. 26,5 × 42.

71. **Biblioteca Quiriniana**, completata nel 1747.
Pianta dell'edificio, e una grande sala colle pareti coperte di scaffali pieni di libri.
cm. 26, 6 × 42.
72. **Medaglione**. Busto di Quirini a destra. R) facciata della biblioteca, 1757.
cm. 6, 3 × 12, 5.
73. **Medaglione**. Busto di Quirini a tre quarti a destra. R) facciata della biblioteca e l'anno 1773.
cm. 6, 4 × 12, 4.
74. **Laudatoria**. Busto del Quirini ad un terzo a destra. R). Europa piangente seduta sul dorso del toro in riposo; in alto la Fama consolatrice sospesa in aria suona una tromba nel mentre dirige la mano verso il sole che sorge. Allusione alle sue liberalità nel viaggio per la Germania.
cm. 6, 5 × 13.
75. **Arco** ricordante le liberalità del Quirini in Germania, usato per decorazione al rame rappresentante il monumento donato alla chiesa di S. Edvige a Berlino. Arcata — in alto, due medaglie col busto del Quirini; in una la Religione, la Liberalità, nell'altra la Dottrina. Sotto queste, due cartelloni scritti ricordano i soccorsi alle missioni in Svizzera, Annover, Salisburgo, Pomerania e al monastero Vessofontano presso Kempten. Sulle basi dell'arco altre due iscrizioni.
Scalv. del. — cm. 24 × 31.
76. **Medaglione**. Busto con callotta di Quirini a destra. R). La Religione, la Liberalità, e la Dottrina con rispettivi simboli. 1756.
cm. 6 × 13.

77. **Medaglione** in cornice a volute rappresentante il busto di Quirini. Sotto e sopra cartella con iscrizioni laudatorie, ai lati ornato, ramo d'alloro e di palma.
cm. 9 × 16.
78. **Vignetta.** Ramo d'olivo e di palma legati in croce mediante nastro.
cm. 5 × 8.
79. **Vignetta.** Un Vescovo seduto nell'atto di trafiggere il drago che schiaccia sotto il piede. Sul suolo una mitra.
cm. 6, 8 × 9, 4.
80. **A,** per fondo, chiavi decussate e triregno.
cm. 4, 6 × 4, 4.
81. **A,** per fondo, leone in fuga, nave in alto mare, sole che sorge.
cm. 4, 6 × 4, 6.
82. **C,** per fondo, scultore occupato a scolpire un busto, civetta.
cm. 5, 4 × 5.
83. **C,** per fondo, fascio di spiche e due grappoli d'uva.
cm. 5, 3 × 5, 4.
84. **D,** per fondo, vescovo con mitra e pastorale seduto sopra un cubo.
cm. 5, 4 × 5, 4.
85. **E,** per fondo, libro aperto e stemma colle insegne cardinalizie accostato da due Genii.
cm. 5, 3 × 5, 3.
86. **F,** per fondo una falce.
cm. 4, 4 × 4, 4.

87. **E**, per fondo, nave in alto mare combattuta da due venti contrarii.
cm. 4, 6 \times 4, 3.
88. **M**, per fondo, corona d'alloro in cornice.
cm. 3, 6 \times 3, 6.
89. **N**, per fondo, corona d'alloro in cornice.
cm. 3, 6 \times 3, 6.
90. **Q**, per fondo, S. Efrem seduto e leggenda in greco.
cm. 6 \times 6.
91. **Q**, per fondo, paesaggio.
cm. 5, 3 \times 9.
92. **Q**, per fondo, stemma Quirini colle insegne cardinalizie.
cm. 4, 5 \times 4, 5.
93. **T**, per fondo, progetto di un monumento.
cm. 4, 5 \times 4, 5.
94. **Stemma** Quirini colle insegne cardinalizie.
cm. 7, 5 \times 7, 5.
95. **Stemma** Quirini colle insegne cardinalizie.
cm. 6, 3 \times 5, 4.
96. **Stemma** Quirini colle insegne cardinalizie.
cm. 8, 2 \times 7.
97. **Stemma** di Paolo III (Alessandro Farnese).
Stemma gentilizio famiglia Farnese colle insegne pontificali, portato da due angeli, uno dei quali suona una tromba; sotto, nastro colla scritta *nulloque tacebitur aevo*.
cm. 8, 3 \times 11.
98. **Stemma** di Clemente XIII (Carlo Rezzonico).
L'Abbondanza e la Carità, figurate sotto le sembianze di due giovinette, una con ancora, l'altra nell'atto di

allattare due fanciulli, sedute sopra largo basamento avendo nel mezzo lo stemma Rezzonico sormontato delle insegne pontifice.

cm. 8 × 12.

99. **Stemma Martinengo.**

Aquila di prospetto guardando a destra, con ali aperte; al di sopra della testa corona di conte.

Ovoidale, cm. 3 × 4.

100. **Stemma Faustini.**

Leone rampante a destra mezzo argento e mezzo azzurro, in campo azzurro ed argento.

Ovoidale, cm. 3,2 × 4.

101. **Stemma Molin card. Giovanni.**

Due Angioletti alati portanti uno stemma colle insegne cardinalizie in cornice. Sullo stemma è rappresentata una ruota ad otto raggi sporgenti a dente ancorato, tagliati da tre cerchi equidistanti.

cm. 15 × 7.

102. **Stemma** inquartato, 1° e 3° aquila coronata in campo d'argento; 2° e 4° anguilla in campo rosso.

Ovoidale, cm. 3,2 × 3,9.

103. **Cornice** ovoidale, a contorno interno libero, sormontata da corona di conte, tra due rami d'alloro, e due genii alati con tromba nelle mani. Ai lati trofeo d'armi e stendardi. Serve di decorazione alli stemmi **Martinengo**, **Faustini**.

cm. 14 × 8.

104. **S. Maria Maddalena** de Pazzi, nata a Firenze 1576 † 1607, beatificata 1626, canonizzata 1669.

Quadro in cornice ornata a volute e basso-rilievi sormontata da stemma coronato. Rappresenta donna velata e nimbata genuflessa davanti a vescovo benedicente

stante in abito pontificale. In basso sulla cornice si legge S . M . MADD . DE . PAZZI; sotto tavoletta in cornice. R) Stemma colle insegne cardinalize, con sei rose bipartite in due campi mediante fascia a fondo rosso. Nei quattro angoli del rame una rosa.

cm. 14 × 17.

105. **Tavola** con dodici medaglie di Paolo II papa, cioè quelle pubblicate dal Bonanni sotto i nn. I, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XIII, XIV, XV, XVII, XVIII.

cm. 25 × 17.

Vedi Bonanni *Numismata Pontificum*, I. p. 70.

106. **Contareno** Gasparo. 1443, cardinale.

Suo busto a tre quarti a destra con barba e quadrato sulla testa, in cornice ovoidale sostenuta da due genii alati sopra un basamento con leggenda.

cm. 28,5 × 26,6.

Vedi Beccadello Lodovico T. III. 22.

107. **Pole** Reginaldo, diacono card. di S. Maria in Cosmedin.

Suo busto a tre quarti a destra con barba e berretta sulla testa, in cornice ovoidale sostenuta da piccolo genio sopra un basamento con epigrafe; altro genio alato solleva un velo che ricopre il ritratto.

cm. 29,3 × 21,2.

Vedi *Reginaldi Poli ed aliorum ad eundem epistolae*
| T. III. 24.

108. **Epigrafe** greca.

cm. 5 × 15.

INIZIALI e VIGNETTE per ornare l'opera del Zamboni (Fabbriche di Brescia).

109. **Vignette** in testa alla prefazione dell'opera.

Rappresenta un ammasso di iscrizioni romane, bassorilievi, busti, capitelli, colonna, ed otto stemmi; tra i

quali campeggia quello della città coronato col leone rampante. Gli altri sette gentilizi appartengono alle persone componenti la commissione conservatrice dei patrii monumenti composta di Poncarali avv. Guido, Caprioli conte Paolo, Pilati Giuseppe, Cigola conte Vincenzo, Martinengo Coleoni conte Giovanni, Lussago Tommaso, Soldo Luigi.

cm. 18, 5 × 8, 5.

110. **A**, per fondo, rocce, cascata, bue con corno spezzato da cui origina un rigagnolo.

cm. 5, 3 × 5.

111. **I**, per fondo, edifici in rovina e due alberi secchi.

cm. 5, 4 × 9.

112. **M**, diversi monti per fondo.

cm. 5 × 5.

113. **N**, per fondo, edifici e persona stante con lancia.

cm. 5, 3 × 5.

114. **P**, per fondo, due archi trionfali e Genio alato con scudo in una cornice a volute.

cm. 5 × 5.

115. **V**, per fondo, tre operai nudi lavorano ad un incudine, fornello acceso e delle roccie.

cm. 5 × 5.

116. **Porta** meridionale di Broletto.

cm. 9 × 19.

117. **Monumento** di Berardo Maggi nel Duomo vecchio di Brescia.

Parte anteriore. — Il corpo del vescovo vestito degli abiti pontificali con mitra e pastorale coricato sopra un letto circondato da clero e frati; epigrafe colla data 1308.

cm. 9 × 19.

118. Monumento Maggi.

Parte posteriore. — Una persona stante sotto una cappella vicino ad una cassa legge una pergamena a molti devoti secolari ed ecclesiastici.

cm. 9 × 19.

119. Piano e fontana della torre detta della Pallada.

cm. 8, 8 × 19, 4.

120. Fanciulli e Lucertola. Due fanciulli seminudi stanno ad osservare una lucertola posta sopra un frammento di roccia.

cm. 5 × 7.

121. Fanciulli e Cigno. Due fanciulli nudi giuocano con un cigno.

cm. 5 × 7.

122. Lettere alfabetiche e numeri romani per servire a segnare i libri della biblioteca Quiriniana.

cm. 33, 2 × 21.

123. Lettere alfabetiche duplicate e numeri romani per segnare i libri della biblioteca Quiriniana.

cm. 33 × 21.

COLLEZIONE ATENEO

1. Frontespizio del Volume I del Museo illustrato di Brescia.

Migliara dis. Bridi inc. — cm. 40 × 28, 3.

Museo bresciano illustrato.

2. Pianta e Sezione di una parte di Brescia antica.

Brusa fratelli inc. — cm. 31, 6 × 21, 4.

Mb. I.

3. **Pianta di un Tempio romano.**
Conti dis. Brusa fratelli inc., marca Cameroni Antonio.
 — cm. 38, 8 × 22.
 Mb. II.
4. **Prospetto restaurato del Tempio.**
Cherubini dis. Brusa fratelli inc., marca Cameroni Ant.
 — cm. 22 × 32, 7.
 Mb. III.
5. **Sezioni del Tempio.**
Cherubini dis. Brusa fratelli inc. — cm. 33 × 22, 4.
 Mb. IV.
6. **Sezioni del Tempio.**
 Non adoperato per modificazioni introdotte. — centimetri 32, 8 × 22, 2.
 Mb. IV.
7. **Stereobate, base ed Architrave del Tempio.**
Cherubini dis. Brusa fratelli inc. Cameroni Antonio, marca. — cm. 22 × 32, 8.
 Mb. V.
8. **Capitello e Cornicione dell'ordine del Tempio.**
Conti dis. Brusa fratelli inc. marca, Cameroni Antonio.
 — cm. 38, 8 × 22.
 Mb. VI.
9. **Pianta ed elevazione in angolo del capitello del Tempio.**
Conti dis. Brusa frat. inc. marca, Cameroni Antonio.
 — cm. 32, 8 × 22, 3.
 Mb. VII.
10. **Frammenti di un ordine secondario del Tempio.**
Cherubini dis. Brusa fr. inc. marca, Cameroni Antonio.
 — cm. 32, 8 × 22, 2.
 Mb. VIII.

11. **Porta** del Tempio.
Conti dis. Brusa fr. inc. marca, Cameroni Antonio.
 — cm. 33 × 22, 4.
 Mb. IX.
12. **Particolari** delle celle del Tempio.
Cherubini dis. Brusa fr. inc. marca, Cameroni Antonio.
 — cm. 33 × 22, 3.
 Mb. X.
13. **Parte** di fregio e cartella del Tempio.
Castellini dis. Brusa frat. inc. marca, Cameroni. —
 cm. 22, 3 × 32, 8.
 Mb. XI.
14. **Parte** di fregio del Tempio.
Dragoni dis. Brusa fr. inc. — cm. 21 × 30, 5.
 Mb. XII.
15. **Altri** frammenti del fregio.
Dragoni dis. Brusa fr. inc. marca, Cameroni Antonio.
 — cm. 20, 7 × 30.
 Mb. XIII.
16. **Frammenti** di lacunari degli architravi del Tempio.
Dragoni dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. — cen-
 timetri 20, 6 × 30.
 Mb. XIV.
17. **Frammenti** ornamentali del Tempio.
Dragoni dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. — cen-
 timetri 21 × 30.
 Mb. XV.
18. **Are** del Tempio.
Soldi dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. — cen-
 timetri 30 × 20, 5.
 Mb. XVI.

19. **Cornici** di bronzo del Tempio.
Soldi dis. Brusa fr. inc. — cm. 30 × 20, 5.
 Mb. XVII.
20. **Avanzi** di un' antica fabbrica sulle cui rovine venne eretto il Tempio.
Cherubini dis. Brusa fr. inc. — cm. 22, 2 × 33.
 Mb. XVIII.
21. **Pareti** dell' antica fabbrica sulle cui rovine venne eretto il Tempio.
Cherubini dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. —
 cm. 22, 2 × 33.
 Mb. XIX.
22. **Frammenti** degli intonachi che ornavano varie parti dell' antica fabbrica sotterranea al Tempio.
Cherubini dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. —
 cm. 22 × 33.
 Mb. XX.
23. **Pianta** del Foro.
Castellini dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. —
 cm. 22 × 32, 8.
 Mb. XXI.
24. **Capitello e Trabeazione** del Foro.
Castellini dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. —
 cm. 32, 7 × 22.
 Mb. XXII.
25. **Lacunare** dell' architrave e della cornice del Foro.
Castellini dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. —
 cm. 22, 2 × 32, 8.
 Mb. XXIII.

26. **Frammenti** de' lacunari di due architravi.
Dragoni dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. — centimetri 21 × 30.
 Mb. XXIV.
27. **Avanzi** attigui al Foro.
Cherubini dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. — cm. 33 × 22, 4.
 Mb. XXV.
28. **Pianta** ed elevazione della Curia.
Cherubini dis. Brusa fr. inc. — cm. 22 × 32, 8.
 Mb. XXVI.
29. **Pianta** ed elevazione di una parte inferiore del muro della Curia.
Cherubini dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. — cm. 32, 8 × 22.
 Mb. XXVII.
30. **Parte** superiore della parete esterna della Curia.
Cherubini dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. — cm. 32, 8 × 22, 2.
 Mb. XXVIII.
31. **Capitelli** del VII ed VIII secolo.
Soldi dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. — centimetri 21 × 30, 3.
 Mb. XXIX.
32. **Ornati** del VII al X secolo.
Soldi dis. Brusa fr. inc. — cm. 30, 2 × 20, 8.
 Mb. XXX.
33. **Capitelli** del secolo XVI.
Soldi dis. Brusa fr. inc. — cm. 21 × 30, 2.
 Mb. XXXI.

34. **Ornati** del secolo XVI — Bassi-rilievi in marmo.
Soldi dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. — centimetri 30 × 21.
 Mb. XXXII.
35. **Bronzi** del secolo XVI. Campanello e candelabro.
Castellini dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni Antonio.
 — cm. 32,6 × 22,4.
 Mb. XXXIII.
36. **Piede** di candelabro di epoca romana.
Castellini dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. —
 cm. 32,6 × 22,5.
 Mb. XXXIV.
37. **Giove Custode.**
 Busto veduto di prospetto con fulmini e patera.
Rottini dis. Barni inc., marca A-C | JUERY-R. ST. IACQUES
 no 43. — cm. 30,4 × 20,6.
 Mb. XXXV.
38. **Puttino** Giacente e **Simboli** Erculei.
Rottini dis. Barni inc., marca A-C | JUERY-R. ST. IACQUES
 no. 43. — cm. 30,2 × 20,7.
 Mb. XXXVI.
39. **Tiaso** Bacchino, **Ossuario**, **Anello** e **Baccante.**
Rottini dis. Bonaldi inc., marca A-C | JUERY-R. ST. IACQUES
 no. 43. — cm. 30,4 × 20,6.
 Mb. XXXVII.
40. **Vittoria** a tre quarti a destra.
Rottini dis. Anderloni P. inc., marca A-C | JUERY-R. ST. IACQUES
 no. 43. — cm. 31,4 × 20,7.
 Mb. XXXVIII.
41. **Vittoria** di prospetto.
Rottini dis. Alfieri inc., marca JUERY-R. ST. IACQUES no. 43.
 — cm. 31,3 × 20,6.
 Mb. XXXIX.

42. **Vittoria** in profilo a destra.
Rottini dis. Alfieri inc., marca A-C | JUERY-R. ST. IACQUES
 no. 43. — cm. 31,4 × 20,8.
 Mb. XL.
43. **Mercurio** sedente, idem stante, **Minerva, Mano**
 Votiva.
Rottini dis. Bonaldi inc., marca JUERY. — centimetri
 34,2 × 26.
 Mb. XLI.
44. **Attide**, busto di prospetto.
Rottini dis. Alfieri inc., marca A-C | JUERY-R. ST. IACQUES
 no. 43. — cm. 30,3 × 20,5.
 Mb. XLII.
45. **Fauno** colla nebride — **Braccio** antico.
Rottini dis. Bonaldi inc., marca A-C | JUERY-R. ST. IACQUES
 no. 43. — cm. 30,6 × 21.
 Mb. XLIII,
46. **Sileno, Pallade, Atleta, Donna** incognita, teste
 di marmo.
Rottini dis. Raggio inc., marca AC | JUERY-R. ST. IACQUES
 no. 43. — cm. 30,3 × 20,6.
 Mb. XLIV.
47. **Serragli** due a faccia umana — **Bassi-Rilievi** due
 con figura creduta Nottulio, marmo.
Rottini dis. Alfieri inc., marca AC | JUERY-R. ST. IACQUES
 no. 43. — cm. 30,2 × 20,8.
 Mb. XLV.
48. **Monumenti** funebri in marmo due, l'uno con iscri-
 zione e figura di Nottulio; l'altro con trofeo militare
 in mezzo a due figure di Nottulio.
Cherubini dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni Antonio.
 — cm. 32,8 × 22,7.
 Mb. XLVI.

49. **Igia** figura di prospetto, **Settimio Geta e Giulia Domna**, busti di marmo.
Rottini dis. Bonaldi inc., marca JUEBY. — centimetri
 34, 5 × 26.
 Mb. XLVII.
50. **Teste** incognite in bronzo dorato di Imperatori romani, la cui arte spetterebbe al III secolo, due teste vedute di prospetto e di profilo.
Rottini dis. Alfieri inc., marca AC | JUEBY-R. ST. IACQUES
 no. 43. — cm. 31, 4 × 21, 3.
 Mb. XLVIII.
 NB. Una di queste teste indubbiamente spetta a Traiano Decio per la grande rassomiglianza che ha con altre teste dello stesso e colle medaglie.
51. **Giulia** di Tito, **Settimio Severo**, teste in bronzo dorato vedute di prospetto e di profilo.
Rottini dis. Alfieri inc., marca JUEBY-R. ST. IACQUES NO. 43.
 — cm. 30, 8 × 20, 9.
 Mb. XLIX.
52. **Teste** incognite in bronzo dorato di Imperatori romani, due teste vedute di prospetto e di profilo.
Rottini dis. Barni inc., marca AC | JUEBY-R. ST. IACQUES
 no. 43. — cm. 30, 9 × 21.
 Mb. L.
53. **Battaglia** di Maratona, basso-rilievo in marmo antichissimo.
Rottini dis. Barni inc., marca JUEBY-R. ST. IACQUES NO. 43.
 — cm. 21, 8 × 31.
 Mb. LI.
54. **Prigioniero** in bronzo dorato, figura a mezzo tondo;
Sole, busto in bronzo veduto di prospetto e di profilo; **Fauno**, testa in marmo.

Rottini dis. Barni inc., marca AC | JUERY - ST. JACQUES
NO. 43. — cm. 30, 8 × 21.

Mb. LII.

55. **Pettorale** equino istoriato in bronzo dell'epoca di Costantino Magno.

Rottini dis. Alfieri inc., marca AC | JUERY-R. ST. JACQUES
NO. 43. — cm. 21 × 30.

Mb. LIII.

56. **Personaggi** Municipali togati, due basso-rilievi in marmo, uno con tre mezze figure, l'altro con due.

Rottini dis. Camera inc., marca Cameroni. — centimetri 31 × 21, 8.

Mb. LIV.

57. **Monumento** funebre in marmo bresciano veduto in due posizioni con bassi-rilievi rappresentanti due busti di coniugi, bucranii, uccelli, ghirlande, tralci di vite ed ornati.

Dragoni dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. — centimetri 21 × 30, 7.

Mb. LV.

58. **Frammenti** ornamentali, due bassi-rilievi in marmo lunenze e delle cave bresciane della miglior epoca romana.

Soldi dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. — centimetri 20, 8 × 30.

Mb. LVI.

59. **Frammenti** di fregi d'antichi edifici, due bassi-rilievi in marmo bresciano, uno rappresenta degli uccelletti, una lucertola e delle foglie d'acanto; l'altro un grifone ed un cane bracco.

Castellini dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. — cm. 32, 8 × 22, 4.

Mb. LVII.

60. **Frammento** di un torso colossale antico, ed un **Braccio** di marmo Pentelico, dalle cui dimensioni si può argomentare che la statua non poteva avere meno di cinque metri d'altezza.

Rottini dis. Barni inc., marca AC | JUERY-R. ST. IACQUES
no. 43. — cm. 31 × 21.

Mb. LVIII.

61. **Mosaico** antico scoperto in casa Emigli.

Dis. Basiletti, Beceni Pietro inc. — cm. 24 × 17.

Mb. LIX.

62. **Monumento** di Orsini Nicola, tomba completa in marco con figure ed ornati.

Rottini dis. Barni inc., marca AC | JUERY-R. ST. IACQUES
no. 43. — cm. 21 × 30, 8.

Mb. LX.

63. **Antiporta** al 2° volume.

MUSEO - BRESCIANO - ILLUSTRATO - VOLUME II.

Anonimo. Marca di fabbrica ^{ANTONIO}CAMERONI a reimpressione incrociata.

cm. 40, 3 × 28, 5.

64. **Frontespizio.**

MUSEO - BRESCIANO - ILLUSTRATO • Rovine di antico edificio romano. BRESCIA — TIPOGRAFIA DELLA MINERVA — M. DCCC. XXXVIII.

Renica dis. Bridi inc., marca AC. — cm. 40 × 28.

TAVOLE XV di monumenti epigrafici che dovevano far parte del 2° volume del Museo Bresciano Illustrato, non pubblicato per sopraggiunta morte dell'autore, per cui vennero surrogate le epigrafi raccolte da Mommsen, delle quali se ne fece un apposita edizione.

65. I. Tre cippi con iscrizioni intiere, orciuolo e patera.

- Joli dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni.* — centimetri 30 × 20, 4.
Msn. 1-844 | 2-822-3-101.
66. II. Cinque cippi, iscrizioni intiere ed incomplete.
Joli dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. — centimetri 20, 4 × 30, 3.
Msn. 1-771 | 2-68 | 3-13 | 4-16 | 5-1.
67. III. Quattro lapidi, intiere e frammentate.
Joli dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. — centimetri 30, 2 × 20, 4.
Msn. 1-113 | 2-112 | 3-114 | 4-126?
Catalogo Joli foglio 35, 74.
68. IV. Quattro lapidi, intiere e frammentate.
Joli dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. — centimetri 30, 2 × 20, 4.
Msn. 1-119 | 2-124 | 3-675 | 4-126.
69. V. Due colonne miliarie.
Joli dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. — centimetri 30, 3 × 20, 6.
Msn. 1-936 | 2-939 corretta.
70. VI. Due colonne miliarie.
Joli dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. — centimetri 30 × 20, 4.
Msn. 1-941 | 2-940.
71. VII. Quattro lapidi, delle quali una suplita.
Joli dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. — centimetri 30 × 20, 6.
Msn. 1-154 | 2-159 | 3-165 | 4-143.

72. VIII. Cippo e lapide con donna e due uomini seduti ad un tavolo a tre piedi, iscrizioni intiere.

Rottini dis. Bonaldi inc., marca AC | JUEBY-R. ST. IAQUES NO. 43. — cm. 30, 2 × 20, 6.

Msn. 1-393 | 2-272.

73. IX. Quattro lapidi con iscrizioni complete ed incomplete, busto con barba in mezzo a due busti imberbi, insegna militare fra due stendardi.

Rottini dis. Bonaldi inc., marca Cameroni. — centimetri 30, 2 × 20, 6.

Msn. 1-247 | 2-198 | 3-746 | 4-171.

74. X. Quattro cippi, iscrizioni intiere, spatola, coltello, squadra e martello, rosa a cinque foglie entro corona d'alloro sostenuta da due genii poggianti sopra due globi a cui fanno capo tre ghirlande.

Joli dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. — centimetri 30 × 20, 6.

Msn. 1-448 | 2-386 | 3-242 | 4-669.

75. XI. Due lapidi, iscrizioni complete; donna coricata sopra letto, due persone che si danno la mano, cane, due pecore e gatto gradienti a destra, due bovi ad un fonte, disposti in quattro ripiani; busto di uomo e donna ed oggetto indeterminato.

Rottini dis. Guzzi inc., marca AC | JUEBY R. ST. IAQUES NO. 43. — cm. 30 × 20, 6.

Msn. 1-904 | 2-759 corretto.

76. XII. Cippo, lapide e monumento sepolcrale a forma architettonica, con leggende intiere e figurati.

Rott. dis. Bonaldi inc., marca AC | JUEBY-R. ST. IAQUES NO. 43. — cm. 20, 8 × 21.

Msn. 1-380 | 2-528 | 3-284.

77. **XIII.** Due monumenti sepolcrali, uno sormontato da due genii sostenenti un medaglione coll'effigie di un uomo ed una donna, l'altro con teste di uomo e donna sormontato da timpano in cui campeggia un coltello da sacrificio; una lapide bilingue, iscrizioni complete.

Rottini dis. Guzzi inc., marca Cameroni. — centimetri 30, 2 × 20, 9.

Msn. 1-902 | 2-689 | 3-399.

78. **XIV.** Grande lapide con iscrizione incompleta, figurata. In alto a sinistra figura stante, sotto figura con pileo e timone corrente a destra; in basso Mercurio nudo stante sopra ara, vicino due pugilatori, diversi gladiatori, due togati vicini ad un'ara accesa, un trombetta, littore con verga, molte persone in tribunale ecc.

Rottini dis. Bonaldi inc. — cm. 21 × 30, 5.

Msn. 1-288.

79. **XV.** Quattro lapidi con iscrizioni complete o meno.

Joli dis. Brusa fr. inc., marca Cameroni. — centimetri 30 × 20, 4.

Msn. 2-573. Catalogo Joli 1-20, 2 | 3-36, 5 | 4, 67 *

ACQUISTI E DONI

GANDAGLIA Giuseppe ing. architetto, n. a Quinzano verso il 1808 † a Brescia nel 1878. Maestro di disegno, lesse diverse memorie all'Ateneo nel 1817, 20, 22, e nel 27 venne ascritto socio della suddetta Accademia. Incise all'acqua forte le seguenti 12 piastre.

1. **Ritratto.** Suo busto di fronte guardando a sinistra ed in alto.

cm. 22 × 24.

2. **Tempio** antico scoperto in Brescia nel 1822. Avanzi di edificio romano a lavori terminati di sterramento.

Firmato. — cm. 33 × 25.

3. **La Vittoria.** Statua greca di bronzo, scoperta durante li sterri del tempio; alta metri 1,96.
cm. 24,5 × 33.
4. **Duomo** nuovo di Brescia. Veduta presa dal lato nord.
Firmato, e la marca del ramaio Antonio Cameroni sul rovescio della piastra. — cm. 23,5 × 25,5.
5. **Chiesa** dei Miracoli. Veduta presa dalla facciata.
Sul rovescio la marca Juery R. St. lacques no. 43. —
cm. 33,5 × 23.
6. **S. Pietro** in Oliveto. La facciata e la porta dell'annesso convento.
Firmato. — cm. 33 × 24.
7. **Castello** di Brescia. Veduta presa dal lato di mezzodi
Firmato con dedica al Barone Paolo Hauer, Maggiore nel Reggimento Conte St. Iulien n. 61, ciambellano di S. M. Francesco I. — cm. 24,5 × 33.
8. **Palazzo** della Loggia. Veduto dalla Piazza Vecchia a lato nord nello stato suo primitivo.
Firmato. — cm. 33,5 × 25.
9. **Cimitero** di Brescia. Veduta generale dopo ultimato il Faro.
Firmato con dedica al conte don Giovanni Lurani Cernuschi preposto della Basilica di S. Faustino maggiore. — cm. 25 × 33.
10. **Monumento** Martinengo nella Chiesa dei Gesuiti in Brescia, ora al Museo medio-evale, di cui i bassi rilievi in bronzo si vorrebbero opera del Velano.
Firmato. — cm. 33,5 × 24,5.

11. **Monumento** di S. Apollonio nella nuova Cattedrale di Brescia, ove scritto in tre righe si legge: DIVO . APOLLONIO . BRIX | COLL . TABE . MONVM . PATRO O | B . M . MONVMENTVM . P .

Firmato. — cm. 33, 5 × 25.

12. **Edificii** diversi. Davanti presenta un portico a sette colonne; nel fondo, Obelisco, Campidoglio, e grande fabbricato sormontato da molte statue.

Anonimo. — cm. 25 × 31.

13. **Oneglia** per acquisto passa nel 1576 sotto il dominio di Casa Savoia. Una donna laureata, con cintura sulla quale si legge ONEGLIA, seduta di prospetto abbraccia un albero d'olivo dal quale pende un nastro con scritto: PRO TE TRACTABO | VEL PACIS IN AR | BORE FER-RVM. Ai lati, quattro personaggi appoggiati ai rispettivi stemmi famigliari appendono sull'olivo strumenti di guerra. Sugli scudi si legge: PIETRALATA, BESTAGNO, COSTA, MARRO. In alto la Fama vola a sinistra suonando la tromba, da cui pende un drappo collo stemma di Emanuele Filiberto, simile al n. 152 pubblicato da Cibrario e Promis.

N. VALESIO F. — cm. 21 × 14. — Dono conte Paolo Pallavicino.

14. **Annunciazione** di Maria Vergine. Rappresentanza a metallo risparmiato con dettagli a bulino e fondo abbassato.

Legato Camillo Brozzoni. Secolo XVII. — centimetri 5, 4 × 6, 4.

15. **La Madre** ammalata. Una donna coricata nel letto tiene per le mani due fanciulli seminudi stanti a suoi lati in aspetto di profondo dolore.

Secolo XVIII. — cm. 18 × 16, 3.

INIZIALI ornate. Secolo XVIII.

16. **A**, per fondo, tavolo coperto di tappeto con sopra mitra pastorale e cappello cardinalizio.
cm. 4, 3 × 4, 5.
17. **A**, per fondo, un globo sopra piedestallo fra due alberi.
cm. 4, 7 × 4, 7.
18. **A**, per fondo, paesaggio con diversi cavalieri ed un cavallo morto.
cm. 5 × 5.
19. **L**, per fondo, stemma sopra un trofeo d'armi.
cm. 4, 4 × 4, 6.
20. **N**, nella quale si avvolge un nastro con scritto NE PEREANT, con fondo di paesaggio in cui Saturno fuggente e contadino che raccoglie erbaggi.
cm. 4, 6 × 5.
21. **Ritratto** di Giuseppe Zola. Busto a sinistra in abito ecclesiastico in una cornice posta sopra un altare, sul quale si legge: *MACTE . hoc honore . Iosephe . Zola . Brixie . decus . ingens . divinarum . litterarum . lumen . nobis . officio . rector . animo . parens . Alunni . Collegii . Germ . et Hung . quod . est . Ticini . XIV Kal . Apr . an . M . DCC . XCIII .*
Anderloni del. et sculp. — cm. 18, 2 × 11, 8.
A. Museo.
22. **Ritratto** del Conte Giuseppe Fenaroli Gran Maggior-domo alla Corte Napoleonica in Milano.
Dess. au Physionotrace et Grave par Quesnedey rue neuve des petits-Camps n. 15 a Paris 1819 — centimetri 9, 9 × 7, 4.
Dono cav. Costanzo Glisenti.

23. **Stemma** della famiglia del Conte Gaetano Tonsi con tre faccie d'oro in campo azzurro posto sopra una mensola sulla quale si legge: *Cayetanus ex Comitibus | Tonsiis.*

cm. 8, 3 × 6.

Dall'Ateneo.

24. **Vignetta** per ornar libri. Rappresenta una grande lastra di marmo con fregio, un albero privo di foglie in un vaso, e diversi monti. R) Sei medaglioni figurati, sotto dei quali si legge: *S. Vincenzo Ferreto o. p. — S. Fran. di Salles — S. Gio. Nepomuceno — M. S. Gio. Nepomuceno — Lingua S. G. Nepo — Lingua S. G. Nepo.*

Anonimo. — cm. 6, 5 × 9, 8.

25. **Scena** da Teatro e Frontispizio di libretto d'opera divisi in due campi. A sinistra, in cornice ornata, un altare scromontato da Musa alata con cetra, sul quale si legge ZENOBIA | DI | PALMIRA | BRESCIA | 1792. Nel fondo, edifici e rovine; in alto la dedica: AGLI EGREGI CAVALIERI | DIRETTORI | DELLO SPETTACOLO TEATRALE | I NOB. SIGNORI | K. ORAZIO TADINI . C. GIUSEPPE FENAROLI | GIROLAMO CHIZZOLA . CARLO FISOGNI. Nel campo a destra, una scena da teatro con scalata ad una rocca.

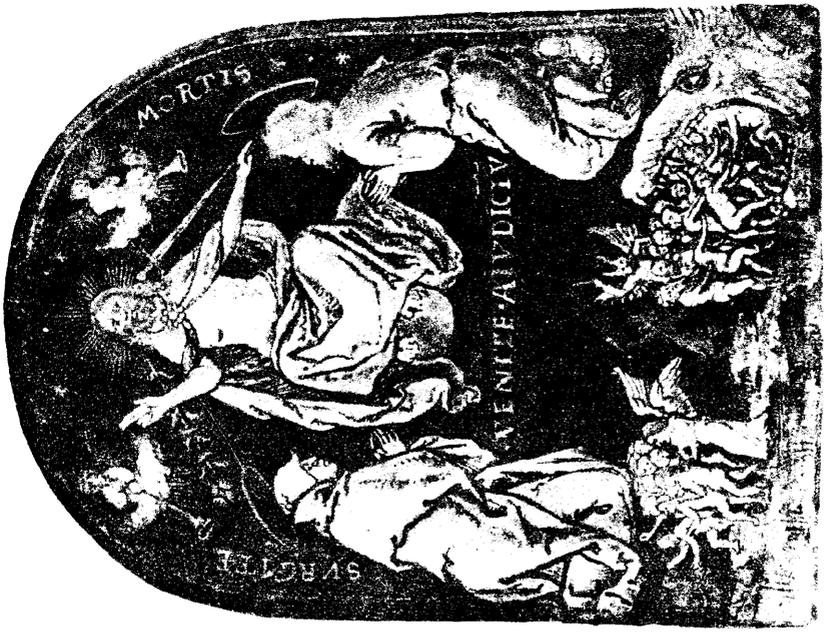
Scalvini del. Cagnoni sculp. — Brescia nella stamperia Filippini. — cm. 25, 8 × 19.

Dooms Pierre, lavorava in Roma nel principio del secolo XVIII.

26. **Santo** illuminato da raggi proiettati dalle nuvole, genuflesso a sinistra colle braccia distese in atto di preghiera.

Pierre Dooms sculp. — cm. 5, 5 × 9, 3.



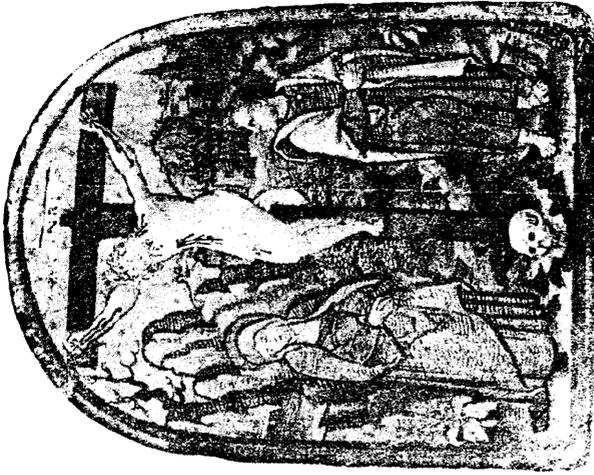


11

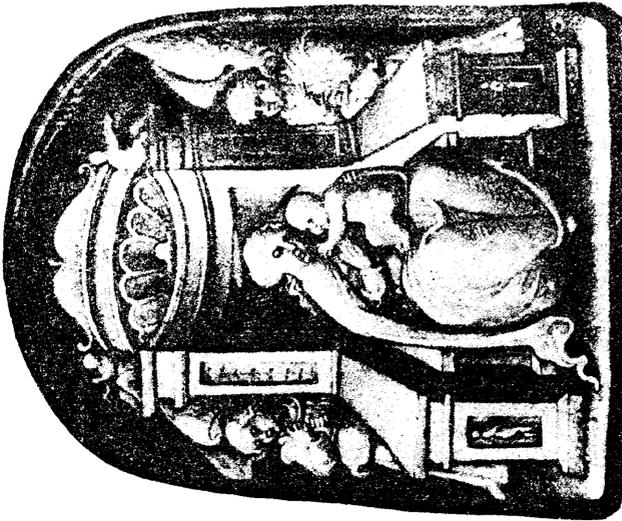


2





28



32

